

Soft Secrets®

Rivista per adulti. Soft Secrets Italia viene pubblicato 6 volte all'anno dalla Discover Publisher BV Paesi Bassi - Numero 6 2005

 **GRATIS**

**Charsi in India
dal Canapaio**

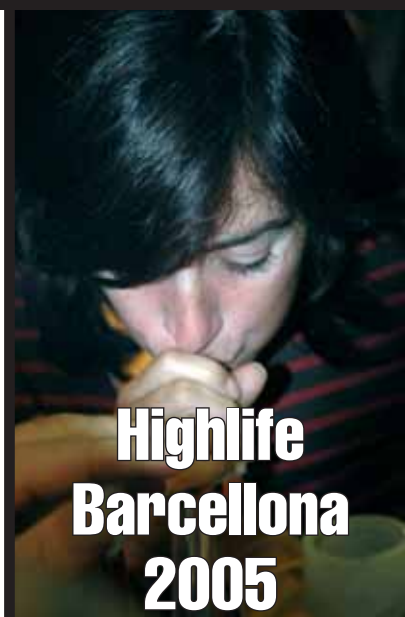
**Growing for dummies
Allestisci uno
spazio da
coltivazione**

**Coltivare con
Jorge Cervantes
Clonare le piante**

**La fiera più caliente
dell'autunno
Highlife Barcellona**

**Racconti,
recensioni, video
giochi, fumetti e
molto altro!**

Power Plant



!!OFFERTA!!OFFERTA!!OFFERTA!!

BIOBIZZ Presenta:

**FINALMENTE DISPONIBILE IL NUOVO DISPLAY
PER TUTTI I PRODOTTI BIOBIZZ**

IL NUOVO ESPOSITORE BIOBIZZ!!!!



Per maggiori informazioni e
per conoscere le nostre offerte
promozionali rivolgiti al tuo
distributore locale oppure con-
tatta direttamente BioBizz:

[e] info@biobizz.com

[t] +31 (0)50 541 46 50

[f] +31 (0)50 542 52 23



MCK Bio-Gardening
Via c. ferrigni 139 - 57100 Livorno
[t/f] 058 68 52 877
[e] info@biogardening.it
[h] www.biogardening.it

indoorline™
indoor growing attitude

Indoorline
Via Statuto 16, 10040 volvera, Torino
[t/f] 0039 011 98 50 167
[e] indoorline@indoorline.com
[h] www.indoorline.com



www.biobizz.com

!!OFFERTA!!OFFERTA!!OFFERTA!!

Da un po' di tempo seminiamo... e fra poco raccogliamo

Gli ultimi mesi hanno portato un susseguirsi di operazioni di polizia contro piccoli coltivatori in Italia. La situazione è piuttosto chiara: l'autoproduzione sta prendendo piede e questo fatto non piace alle autorità. Siamo uno dei paesi in cui il consumo di cannabis è più elevato; gli Italiani amano i piaceri della vita. Ci piace chiacchierare, stare insieme, scherzare. Siamo un po' caciaroni, ma con stile e simpatia, e per la spontaneità e la classe che ci contraddistinguono siamo ammirati e imitati ovunque.

Ci sono delle pastoie che però che paralizzano il nostro paese, innanzitutto soffriamo di un certo tipo di cecità o ipocrisia perbenista. Ossia: spesso non siamo in grado di valutare la realtà obiettivamente, al pragmatismo sostituiamo il partitismo, la fede, la domenica sportiva e il nepotismo.

Fumare le canne non fa male e mai nessuno è morto per il consumo di cannabis (quanti danni hanno fatto grappa, vodka e whisky, acquistabili al supermercato?). Anzi, la pianta ha potenzialità terapeutiche formidabili e anche la canapa industriale (a basso contenuto di THC, quella che non sballa!) rappresenta una gallina dalle uova d'oro per l'umanità. Invece nemmeno quest'ultima coltura è stata reintrodotta nella nostra penisola (se non eccezionalmente, in via sperimentale), che rischia, come su molti altri piani, di rimanere il fanalino di coda fra le economie dell'Unione che invece già ne hanno rilanciato la produzione. In Italia la canapa cresce bene, prima ne producevamo la qualità migliore al mondo. Ma delle nostre potenzialità faticiamo a fare dei punti di forza, probabilmente abbiamo poca fiducia che qualcosa possa andare bene!

E per tornare a parlare della cannabis "buona", da fumare... bisogna far piazza pulita degli schemi mentali sclerotizzati che dominano ancora, nel 2005, a giudicare dalla linea seguita dalle forze dell'ordine, che, imperterrite, si accaniscono contro chi coltiva una pianta meravigliosa e profumata per fumarsela con la fidanzata, senza nuocere ad alcuno. Fumare non porta nemmeno a comportamenti aggressivi o eccessivi (risse e corse in macchina le lasciamo ad altri).

"Nel corso degli arresti che hanno accompagnato la messa sotto sequestro del cliccatissimo sito mariuana.it (riaperto da fine settembre) non è stato trovato nessuno coltivatore "su grande scala": dieci mesi di indagini che dovevano smantellare chissà quale organizzazione di presunti coltivatori-spacciatori, si sono conclusi con un bel buco nell'acqua: ragazzini con due o tre talee e qualcuno che, più di due mesi dopo, doveva ancora firmare in caserma per essere stato trovato con... due lampade smontate!"

Non si tratta di spaventarsi. Si tratta di reagire e, a questo punto, agire. Da cittadini, dovremmo essere stufo di vedere forze dell'ordine e magistratura perdere tempo (che potrebbero usare più proficuamente) e denari pubblici per arginare quella che considerano una piaga, ma che non è altro che una civile abitudine di una parte consistente della popolazione (si parla di 10 milioni di consumatori e 1 milione di coltivatori!).

La realtà è cambiata, il consumatore di cannabis non è più lo stereotipato hippy capellone... oggiogiorno l'avvocato e il medico fumano una canna dopo cena, la mamma accompagna il figlio a comprare la lampada, le amiche affinano l'arte del coltivare... la marijuana piace a persone di tutti i tipi, perfettamente funzionali e integrate a livello sociale e lavorativo.

INDICE	
Editoriale	3
La bimba di pagina 3	3
Flash prodotti	4
Caro Soft Secrets	9
Step by step	14
Ganjaman	15
Le meraviglie di Weckels (indoor)	17
Cosa succede in Italia	18
Coltivare con Jorge Cervantes	20
La pagina del Canapaio	22
Fai da te: fare le talee	23
Le meraviglie di Weckels (outdoor)	26
Ganjaman	28
Poster	30
Intervista musica: Derozer	31
La rubrica di Cavo	31
Coltivazione per principianti	33
Fumetto Cans 'n' roses	35
Fili d'erba	36
Ganjaman	36
In Spagna fanno così	38
Antiproibizionisti	40
Fiera Highlife Barcellona	41
Libri	43
Fiera Highlife Barcellona	44
Giurisprudenza	46
Indice pubblicità	46
Colofon	46

Eppure siamo costretti a nasconderci e sentirci minacciati da chi dovrebbe occuparsi di arginare i veri traffici dello spaccio e il consumo di droghe sintetiche, sostanze dannose che dilagano ... Il pragmatismo imporrebbe almeno di ridurre il danno, anche separando i mercati: liberi di coltivare, liberi di non comprare.

Basterebbe prendere posizione, unendoci per farla valere: siamo stufo di un paese che si arena in un perbenismo catto-fascista, di un governo che annaspa, arranca e pasticcia per salvare il salvabile mentre il resto va in malora, dove si propongono i ponti sullo Stretto mentre mancano le autostrade e le ferrovie... Ci hanno disgustato i giochini della politica che qui si fa in televisione. Facce consuete da decenni di serate fra Porta a porta (non dalle giornate in Parlamento, temiamo) e Costanzo, sempre gli stessi doppiopetto riciclati dalla prima o dalla seconda repubblica.

È ora di proporre un movimento che non c'entri con questa classe politica, qualcuno di nuovo e veramente in gamba: magari con tante belle ragazze vispe che si accendono uno spinello di fronte al Ministro e al Procuratore: "Embeh, bello mio, che male c'è, se Maria a te non piace, lasciala fumare almeno a me." È il momento di sdrammatizzare la questione marijuana, di riaprire il dibattito politico su più fronti... e chissà mai che un giorno la ganja tricolore non conquisti lo status del vino docg!

Emma Marziali

La bimba di pagina 3

Top 44

La Top 44 è una varietà a fioritura rapida, che in condizioni ideali può essere pronta in 6 settimane. Questa varietà rimane bassa e non ramifica troppo, quindi è l'ideale per giardini di dimensioni ridotte o per la coltura col metodo SOG (Sea Of Green). La Top 44 è una pianta forte e facile da coltivare, senz'altro un'ottima scelta per chi coltiva per la prima volta. La Top 44 si è rivelata anche ottima per la produzione su balcone. Regala una fumata intensa e da Skunk, con una vibrazione che dura a lungo.

Tipo:	Indica/Sativa: 85/15%
Durata della fioritura indoor:	43-54 giorni
Altezza:	125cm indoor / 150cm outdoor
Resa:	100g indoor/300g o più outdoor
Tecnica raccomandata:	SOG
Periodo del raccolto in esterni/serra:	settembre/ottobre



Selezione originale di: Nirvana

www.hesi.nl

Benvenuti

Hesi.nl

www.hesi.nl

CUP
WINNER



CUP
WINNER



HESI TERRA

HESI COCO

Hesi Acceleratore

HESI HIDROPONICA

Soluzione superiori per la crescita e la fioritura

Distributore



VuDu CENTRAL
Tessier-Ashpool srl
Piazza Luigi di Savoia 24
Milano 20124.
Mail:
grow@tessier-ashpool.com
Tel: 02-66985657



TESSIER-ASHPOOL Srl
Tel: +39.02-66985657
Fax: +39.02-70057945
www.tessier-ashpool.com
www.vu-du.com

VuDu Bologna
(Le Bobo's s.r.l.)
Via San Carlo 12
Bologna 40121.
Mail:
bologna@ecosmartshop.it
Tel: 0512961278

VuDu Milano
(margherita snc)
Via Mosè Bianchi, 2
ang. Via Correggio
Milano 20149.
Mail:
margheri12@lucija.191.it
Tel: 02-48512486

VuDu Mazara del Vallo
(Vu-Du di Ferro Giuseppe)
via Favignana 10
Mazara del Vallo (TR) 91026.
Mail: spino8@lycos.it
Tel: 0923934342

VuDu Desenzano del Garda
(evertrade srl)
Via Annunziata 21/a
Desenzano del Garda 25015.
Mail:
lunelli.christian@aruba.it
Tel: 0309144717

VuDu Roma
(factory srl)
via dei Vascellari 35
Roma 00153.
Mail:
rudylomax@hotmail.com
Tel: 0697843482

VuDu Padova
(future space srl)
via Ognissanti 25
Padova 35100.
Mail:
vltogallone@yahoo.it
Tel: 0497800816

VuDu Milano
(Inferno Giallo di Leoni Dario)
via Boscovich, 61
Milano 20124.
Mail:
inferno1@vu-du.com
Tel: 0229517074

VuDu Taranto
(11may S.r.l.)
Viale Liguria 125
Taranto 74100.
Mail: edevita@tin.it
Tel: 3472661540

VuDu Alessandria
(Alessandro corso)
Via Solero angola
Via Gorizia
Alessandria 15100.
Mail:
ecoshops@ecoshop.191.it
Tel: 0131260728

VuDu Gallarate
(arsenico sas)
Via Postorta, 3
Gallarate 21013.
Mail:
info@simonthedemon.com
Tel: 0331770527

VuDu Palermo
(Do. Is. snc di Domenico Lucchese & c.)
Via Pignatelli Aragona, 15
Palermo 90100.
Mail:
palermo@ecosmartshop.it
Tel: 0916124536

VapoTrade Neutralizzazione odori

Odori indesiderati ti creano problemi?
È più sicuro vivere senza odori.

www.vapotrade.nl



Hesi plantenvoeding Voltastr 19 6372 CK Landgraaf tel 045 5690420 fax 045 5690421 e-mail: hesi@home.nl



Reti di contenimento per piante

Quel qualcosa di meglio rispetto a tutte le altre! Finalmente un'alternativa maneggevole! Hy-

Supply adesso, oltre alle reti di sostegno di grosso formato, propone anche una variante piccola, appena entrata a far parte del suo assortimento. Confezionata in pezzi da 100 metri in un sacco di plastica, con un peso di nemmeno 1,5 kg. Ideale per sostenere tutti i tipi di vegetazione in crescita. Le reti sono fabbricate con materiale termoplastico pregiato, di colore bianco, con aperture di 15 x 17 cm. Una grande praticità... confezionata in sacchetti!

Le reti di sostegno sono disponibili in due formati

- Piccolo: 1,35 x 100 m
Grande: 1,36 x 1000 m



ARAD 'GINON' – Igrometro automatico

Hy-Supply ha realizzato per voi il Ginon, un igrometro e una valvola di chiusura combinati in un apparecchietto ingegnoso. Con il Ginon, le condotte irroranti più piccole, come quelle da giardino (ma anche quelle per riempire i silos) possono essere automatizzate in modo semplice. Quando viene raggiunta la quantità di acqua impostata (fino a 250 litri), la valvola si chiude automaticamente.

Informazioni tecniche

- Pressione di funzionamento: 0,5 -- 10 bar
- Accuratezza: ± 4%
- Attacco: cavo da esterni da 3/4"

Lancia innaffiatrice telescopica con testa ribaltabile



Hy-Supply ha in catalogo una lancia innaffiatrice con un ugello estraibile a regolazione continua. La manopola ergonomica è realizzata in morbida gomma, sempre per dare una presa migliore. Sulla manopola si trova anche l'anello di regolazione per controllare il passaggio dell'acqua.

Caratteristiche generali elencate

- Lunghezza del tubo regolabile da 40 cm a 72 cm
- Testa della lancia regolabile all'infinito con una scelta fra getti d'acqua di diverso tipo: a centro, doccia, cono, piatto, nebbia, jet, triangolo e verticale
- Completamente smontabile in caso di eventuale manutenzione (anticalcare)
- Prodotto con materiali sintetici pregiati e tubi di metallo cromato



Nuovo listino prezzi di Hy-Supply

L'ultimo datava già del 2004. Era quindi decisamente il momento di presentarne una versione nuova e adattata. Con un layout completamente nuovo (testo sulla sinistra e relativa foto sulla pagina destra) con tutti i prodotti dell'assortimento Hy-Supply elencati chiaramente. Potete richiedere un listino prezzi scrivendo un messaggio e-mail

(contentente naturalmente il nome, l'indirizzo e i dati di iscrizione alla camera di commercio o numero di partita IVA) a info@hysupply.nl oppure leo@hysupply.nl. Lo riceverete nel minor tempo possibile.

Tutti i prodotti che figurano nel listino prezzo possono essere ordinati ovviamente anche su internet. Basta utilizzare il codice di accesso personale che potete richiedere a Hy-Supply.

Per ulteriori informazioni: Hy-Supply - tel. +31 (0)481-452290 - fax +31 (0)481-452910 - info@hysupply.nl - www.hysupply.nl

EXTRA

Basta sporcarsi le mani per eliminare i visitatori indesiderati dal locale destinato al tuo hobby?



Sembra una favola, ma è possibile! Con l'introduzione del nuovo, efficacissimo pesticida KS King Shine, ti sbarazzerai certamente degli ospiti indesiderati.



Mosche, batteri, muffe e altre piaghe saranno eradiccate senza danneggiare la tua coltura.

Metti l'antiparassitario su un piattino, accendilo e il resto del lavoro lo farà da solo!

Tuttavia è importante non entrare nel locale per almeno 6 ore per evitare irritazioni degli occhi e delle vie respiratorie, oltre che per lasciare agire il pesticida.

Per informazioni telefonare al +31(0)10 4666 050 (KS King Shine)

Cannabis Seeds

NIRVANA

— a state of happiness —

INDOOR STRAINS:

- Afgaan
- AK-48**
- Aurora Indica
- B-52
- Big Bud
- Blue Mystic**
- Bubblelicious**
- Cal. Orange Bud
- Chrystal**
- Citral
- Four Way
- Haze
- Haze 19 x Skunk
- Hindu Kush
- Ice**
- Indoor Mix
- Jock Horror
- K2
- Papaya**
- Master Kush

- Maroc x afgaan
 - Misty**
 - Nirvana Special**
 - Northern Light
 - NL x Big Bud
 - NL x Haze
 - NL x Shiva
 - PPP**
 - Shiva
 - Silver Pearl
 - Skunk #1
 - Skunk Red Hair
 - Skunk Special
 - Snow White**
 - Super Skunk
 - Top 44
 - White Rhino**
 - White Widow**
- ** = "White Strains"

OUTDOOR STRAINS:

- Durban Poison
- Early Bud
- Early Girl
- Early Misty
- Early Special
- Hawaii Maui Waui
- Hawaii x Skunk 1
- Hollands Hope
- KC33 x Master Kush
- Mixed Sativa
- New Purple Power
- Swazi
- Swiss Miss

100% FEMALE STRAINS:

- Kaya
- Medusa
- Northern Bright
- PPP
- Snow White
- Super Girl
- Wonder Woman
- Venus



ABSOLUTE ORGANIC



GROWTH SOLUTIONS

Nirvana • shop

St. Antoniebreestraat 14
Amsterdam, the Netherlands

Nirvana • wholesale

Toldwarsstraat 24 winkel
1073 RR Amsterdam, the Netherlands

Tel. 0031 (0)20 364 0233

Fax. 0031 (0)20 671 3745

Mobile 0031 (0)654951609

info@nirvana.nl

www.nirvana.nl



Soft Secrets Italia, PoBox 17250, 1001 JG, Amsterdam, Paesi Bassi - italy@softsecrets.nl

Caro Soft Secrets



Ciao! Sono Valerio, questa è la mia pianta outdoor dell'anno scorso, non so di che varietà sia. Grazie per il vostro fantastico lavoro.

Coltivare la ganja nel mais può dare ottimi risultati. Sotto i campi di granoturco spesso il livello dell'acqua sotterranea è alto, per cui le piante possono provvedere al loro fabbisogno idrico. Inoltre i campi sono

perlopiù ben concimati. Un vero e proprio classico da campo di mais è la Purple. Questa varietà di marijuana dai fiori violacei è poco vistosa fra le piante di mais in fiore.



Ciao, la mia ragazza si vergognava troppo, per cui vi dovrete accontentare del coltivatore con le sue creature, spettacolari comunque anche senza tette, questa è White Widow in vasi di cocco, a dir poco ottima... grazie dell'attenzione, spero vi convinca...

Temiamo che per fare la foto hai eliminato le foglie, ma vista così questa signora non ha ancora finito di fiorire. Proprio negli ultimi giorni la resa può aumentare notevolmente. Non raccogliete troppo presto!



Caro Soft Secrets e cari amatori vi invio le mie grazie...

spero vi piacciono, il mio ex mi ha fatto una testa così sulle tecniche per coltivare indoor, mi sono cimentata anche io: è troppo bello, una soddisfazione. Questa è una White quasi a fine fioritura. Chissà come rosicherà quando riconoscerà il ciondolo che mi aveva regalato, o le mie tette... Ciao belli e a presto, **Emma**.

Ciao amici, casualmente abbiamo avuto una copia di Soft Secrets ed è stata una folgorazione. Ci siamo attrezzati per l'indoor e abbiamo iniziato la nostra coltivazione acquistando dei semi di Lowryder. Ancora complimenti per la rivista. **Ange & Rita**

Queste piantine sono state tenute troppo piccole. Un peccato mortale. Le piante nane probabilmente occupano poco spazio, ma così non fanno mica tanto felice un fumatore!



Ciao, sono un vostro seguace, sperando mi aiuterete per il giardino del prossimo anno, vi mando le foto della mia ragazza nel mio giardino di crazy idroponica, spero sia di vostro gradimento.

Non è un grosso raccolto, ma le cime sono abbastanza ciccione. La varietà che coltivate vista così sembra bella potente, pazienza se il raccolto non sarà gigantesco.



Questa pianta potrebbe essere una discendente di una varietà di Purple, oppure essere stata incrociata a una Purple in passato. Anche se le cime mostrano tracce tipiche di una Purple in fiore, il colore violaceo così distintivo della Purple si è perso da qualche parte.



La foto del mese



Complimenti a voi, o prodi coltivatori! Sembra proprio una cimetta saporitissima! I vari colori del fiore la rendono davvero bella da vedersi!

Ciao sono Ale, vi mando la foto delle mie due piccoline, una verde l'altra rosa. Non mi lamento di nessuna delle due, soprattutto di quella verde dato che è la prima volta che provo a piantare! Ho usato semi di erba fumata, quindi non so bene cosa sia. Per questo vi aggiungo anche una bella foto di una cima da vicino, anche se credo che sia una bella svizzerotta. Facendole in out ho pensato di piegarne il fusto e devo dire che è stata un'ottima mossa, ho ottenuto più di quanto mi potessi aspettare! Sono belle piante robuste e alte, magari non hanno avuto una fioritura grandiosa (certe cime che si vedono sul vostro giornale sono spaventosamente belle!), ma sono contento di aver curato queste mie piccoline e di averle viste crescere solo grazie ad acqua, sole, amore e un pochino del sano BN P-K che non fa mai male! L'anno prossimo grazie ai vostri semi spero di poter fare un raccolto di maggiore qualità... E non vedo l'ora di provare anche i vostri semi Black Label la marca dei campioni...che mi son costati mesi e mesi di convincimento della mia ragazza, che logicamente nn voleva mostrarsi! :D

Complimenti ragazzi continuate così ... una voce come la vostra che spinge la gente nella giusta direzione del fumare bene sano ed home-made è un barlume di speranza nel buio dell'ignoranza e chiusura mentale di chi, invece, vuole distruggere questo piacere creato dalla natura.

Ciao grazie mille, **Alessio**

Attenzione coltivatori da assalto!

Ti piacerebbe ricevere GRATIS una confezione di semi di High Quality Seeds? Allora mandaci una fotografia del tuo giardino con una copia visibile di Soft Secrets Italia e noi ti spediremo i semi. Se nel tuo giardino sarà ritratta in topless la tua ragazza, o tua moglie, ti manderemo addirittura 1 confezione dei pregiatissimi Black Label, la marca dei campioni! Invia le tue lettere e foto a Soft Secrets Italia, PoBox 17250, 1001 JG, Amsterdam, Paesi Bassi o per e-mail a italy@softsecrets.nl

NOTA: Naturalmente, il materiale inviato viene trattato con la massima discrezione. Nomi, lettere e indirizzi vengono cancellati appena i semi sono stati spediti. Non pubblichiamo foto sfocate e non ci piacciono le foto di piante in stato vegetativo. Vogliamo vedere delle cime grasse!

Novità! La foto migliore del mese, scelta dalla redazione, riceverà 3 confezioni di semi Black Label, quindi vi conviene mettervi a scattare!

Le foto pervenute possono essere usate anche sul nostro sito internet.

* Spiacenti, non teniamo corrispondenza sulle foto pervenute.



Salve a tutti, sono un principiante in materia, ma con il vostro giornale mi sto facendo una cultura e sto facendo alcuni tentativi. Vi ho inviato la foto del mio primo piccolo raccolto fatto in casa; non è un gran che, ma se potessi avere dei buoni semi per coltivare indoor sono sicuro di poter fare molto meglio. Complimenti per il vostro lavoro.

Grazie, Panfete

Sei uno dei pochi a non aver tolto le foglie troppo presto! A questo punto però puoi toglierle la prima possibile, perché le cime sono da raccogliere e quindi le grandi foglie devono essere rimosse il prima possibile. Le foglie contengono moltissimi liquidi, dunque la percentuale di umidità atmosferica nel locale da coltivazione può facilmente salire troppo (al di sopra del 70%).



Salve a tutti voi di Soft Secrets! Ragazzi vi ho allegato una mia foto... spero vi piaccia! Continuate a farci sognare un mondo migliore!

Alla prossima, Mad Professor

P.s. Nel caso doveste essere guardie non venite a casa mia per due piante fate i seri! Io combatto la camorra in questo modo! Piuttosto fate il vostro lavoro, arrestate Berlusconi e fatelo processare che di sicuro ha fatto, sta facendo e farà più danni lui che tutte le piante di canapa che posso avere io sul balcone!



Ciao amici di Soft Secrets: questo è il mio primo giardino. Sono un principiante nella coltivazione indoor. Non so di che semi si tratti, li ho trovati nella mia comprata per strada. Nella speranza che il prossimo sarà migliore vi ho mandato questa foto. Tanti saluti e a presto!



Carissima redazione di Soft Secrets, questa è una delle mie tre bambine cresciute con tanto amore, che malgrado tutto non gli ha salvato la vita. Le altre ci lasceranno a momenti. Saluti da ganjaman!

Ci piace sempre vedere un vaso da fiori bello grande con una miscela di terriccio concimata riccamente e una canna di bambù resistente per sostenere la pianta contro le folate di vento. A questo punto ci sono già delle ottime basi per ottenere grandi risultati coltivando all'aperto. Adesso non resta che sperare in un po' di ore di sole!



Ciao Soft Secrets.

La bambina che vedete qui, già spogliata e pronta per l'essiccazione, è l'ultima di ventidue cresciute in terra, non sapevo né che qualità fosse né da dove viene così lo chiamata Jon Do, mi sembrava appropriato, mi dispiace per la qualità delle foto non sono venute tanto bene ma rende l'idea. Mi sono limitato a darle del fertilizzante ogni tanto con delle innaffiate di semplice acqua, il fertilizzante è il BN Supermix e il BN PK 13-14 Plus, ciao alla prossima.

Questa pianta ha ricevuto una buona illuminazione, perché la cima è bella compatta! Sospettiamo che questa pianta sia stata coltivata all'aria aperta, il che significherebbe che il sole le ha dato una dotazione poderosa.



Vi invio alcune foto del mio primo lavoro indoor. Per essere la prima esperienza ed aver speso il minimo indispensabile (torba, luci, ventilatore) devo dire che non mi posso lamentare. W la canapacoltura e la canapacultura. Ciao, Cosimo.



Gentilissima redazione, complimenti per la rivista! Vi invio qualche foto della stessa in braccio alle mie bimbe, sperando che vi piacciono. Ho scelto una coltivazione completamente outdoor fin dall'inizio (x mancanza di spazi chiusi disponibili), lasciando in mano a madre natura l'onore di crescere nuove creature e aspettando che le cose facciano ancora il loro corso, dato che da venti giorni circa è iniziata la fioritura e ogni giorno è una sorpresa! Consigli?

Secondo voi quanto mi manca per raccogliere?? La più grande ha qualche foglia ingiallita ma secondo me è la fatica che si fa sentire per sorreggere le cime in arrivo, inoltre l'ho anche picchettata perché si piegava abbestia, talmente è diventata pesante la punta! Nell'attesa di una risposta mi auguro di raccogliere ottimi e cospicui frutti, buon lavoro e LEGALIZE IT! jrus chieri

Purtroppo questa foto è di qualità scadente, speriamo che non anche valga per la qualità della marijuana. Le cime sono evidentemente pronte da raccogliere. Più mature di così non si può... Si vede chiaramente che le foglie cominciano a morire, insomma, bisogna tagliare!

Ciao ragazzi Soft Secrets, innanzitutto vi ringrazio per aver creato questo mezzo di comunicazione affinché le nostre voci si sentano; inoltre vi ho allegato varie foto della mia bambola Blueberry cresciuta outdoor che presenta dei germogli corposi e fruttati... mmhhh. Direttamente dalla Puglia.

Skill



Fai bene ad accarezzare così le tue principessine, si vede che poi ti premiano! Bella cima, lasciale il tempo di finire la fioritura e rimarrai stupito dalla qualità!

Ai ai, questa sembra meno buona. A vederla così, alla pianta di poco fa deve essere andato proprio storto qualcosa. La prima cima dall'aspetto così bello è praticamente tutta rattappita. Una delle cause potrebbe essere stata un'annaffiatura insufficiente o un dosaggio eccessivo di fertilizzanti. Un altro problema potrebbe essere che il gambo sotto la cima principale sia stato attaccato mufte. Se fosse successo davvero sarebbe seriamente difficile evitare il disastro. A volte se hai culo puoi raccogliere già la cima prima che la muffa si diffonda ulteriormente. Però se va male è una jella enorme, non c'è niente da fare ormai una volta che si è insediata la muffa!



Ciao da Luca e compagna

Abbiamo il timore che tu abbia lasciato troppo tempo in crescita queste piante! Di per sé è auspicabile che una pianta sia sviluppi bene, ma dopo diventa dura illuminarla adeguatamente con le lampade! I

ributti inferiori vanno rimossi, oppure potresti considerare di mettere lampade con una potenza superiore ai 1000 Watt.





Salve a tutti, innanzitutto complimenti per la rivista.....E' fantastica e utilissima! Vi invio questa foto nella speranza di ricevere al più presto vostre notizie!

Queste piante hanno dovuto subire un po' di stress, si vede palesemente! Forse accendi le lampade a mano. In tal caso una soluzione la trovi nei timer, così le dame prendono la stessa quantità di luce tutti i giorni e soffrono meno lo stress!



Due mesi e 14 giorni, ecco la mia Blue Moonshine!

Sul punto di messa a fuoco più in alto sotto la punta della cima, è proprio messa bene! Per altezza è davvero ideale (in modo che i boccioli ricevano un'illuminazione ottimale), sembra scoppiare di salute (le foglie così scure) e bella!



Mi commuovo ripensando a quel giorno d'aprile in cui, per caso, camminando davanti a un canapaio, mi venne in mente di comprare una confezione di semi di Swazi x Skunk... ebbene quello che c'è nella foto ne è il risultato, ottenuto soprattutto grazie ai consigli della vostra splendida rivista! Avrei inserito volentieri un paio di tette nella foto... ma non ho avuto la disponibilità... **Grazie e ciao, Cubalibre**



Bella rega', viva l'erba naturale che ce fa sta bene e ce fa taja' ... Ciao, Gigi.

La metà superiore ha un bell'aspetto, quella inferiore mostra alcuni sintomi di fertilizzazione eccessiva. Fortunatamente questa pianta è matura per il raccolto e una lieve overdose di fertilizzanti non costituisce un problema. L'unico vantaggio di una fertilizzazione leggermente eccessiva la pianta di marijuana subisce un bel po' di stress e ingrassa ulteriormente i boccioli in fiore. Un po' di stress nella fase di fioritura non fa davvero male, purtroppo non si può dire lo stesso della fertilizzazione esagerata. Per stressare un pochino le piante di ganja nel periodo di fioritura ci sono metodi molto migliori!



^ La stessa cima di una foto di prima, ma adesso arrivata a fine fioritura! Si direbbe che nella coltivazione outdoor sei già proprio ferrato!

<< Questa signora probabilmente sta in una terra che sotto resta troppo bagnata e non intendiamo mica dire la signora nuda! Haha. D'ora in poi potresti coltivare le piante di ganja in miscele di terra belle ariose (aggiungendoci un po' di perlite)... e sii più cauto quando annaffi



Ciao sono "Cotelto", vi mando le foto della mia prima esperienza indoor, una cagata vero? Gradirei dei consigli, forse ho messo la lampada troppo bassa intorno al metro e mezzo, non avevo un ventilatore e quando ha incominciato a fiorire ci davo acqua ogni 3 giorni e diluivo sempre del concime, la prossima volta vi mando la foto delle mie bambine cresciute al sole della Sardegna.

Un saluto a tutta la vostra 'stupefacente' redazione..vi mando le foto del raccolto di quest'anno, e come potete osservare: nella terra(foto infiorescenza) le nostre amate piantine di Bob Marley Best crescono da dio! In vaso (foto topless) ho avuto qualche problema che non sono riuscito a risolvere, credo sia una piccola asfissia dell'apparato radicale. Il problema maggiore, comunque, è stato convincere la ragazza! (consolatevi adesso, voi, altri lettori!) complimenti per il giornale.. Salento Grower



Vista così di questa pianta è stato già fatto il raccolto e hai già tolto le foglie più grandi. Se poi vuoi continuare a tagliar via le cime, questo metodo è l'ideale. Ti consigliamo di privarla anche dei rami, per non doverti trascinare una pianta così grossa per tutta la casa!



Probabilmente hai appeso la pianta in questo modo prima di fare la foto, ma in questo caso magari vuoi farla essiccare così. Non farlo! Taglia via prima le cime, in modo che non si accartoccino durante il processo di essiccazione, altrimenti alla fine restano bruttine! Prima essiccare e poi cimare è un delitto!

Ciao, come va? Qua bene direi, spero vi piaccia questa foto... eh eh! A presto, piantamola dappertutto! Ciao ciao...



Le cime stanno ingrossandosi parecchio in queste settimane... le White Widow e Power Plant sul mio terrazzo sono a circa 4 settimane di fioritura. Salutoni, Ferdy. P.S: Complimenti x la rivista che leggo sempre con sommo interesse e piacere.



Carissimi di Soft Secrets, non mi sembra vero di poter scrivere liberamente di Ganja a qualcuno che non conosco personalmente. Perché questo mondo ha paura della marijuana? E' così buona e naturale!

Eccovi le foto delle tre piccole che ora cominciano a dare i loro frutti... Non vedo l'ora, ma abbiamo pazienza. Aspetto con ansia i pregiatissimi semi, grazie e alla prossima, Diana

Elimina pure i rami laterali inferiori. Oltre al fatto che esteticamente non sono il massimo, questi rami bassi non darebbero quasi niente marijuana da fumare.



Caro Soft Secrets, vi invio un piccolo ricordo dal mio giardino outdoor, con la sua particolare custode Maria... "Ananda" (dal sanscrito gioia profonda) a tutti da "Coda di Volpe"



Ciao a tutti, volevo mostrarvi le mie due grandi passioni: la mia pianta di White e naturalmente la mia ragazza... che dite, mi sono meritato i vostri semi? Mi auguro di sì, bella! Hasta la legalisacion. **Daniel**



Cari amici di Soft Secrets, vi mando la foto del mio primo giardino alimentato da una piccola 250W al sodio, che fa risplendere le mie 2 Orange Bud, 2 Super Skunk e 2 White Widow, 1 Outsider (talea) regalata da un amico. Questa è l'ottava settimana di fioritura sono soddisfatto del risultato. Spero che pubblicherete le foto sul vostro stupendo giornale, **Gigi**.

Complimenti davvero! Uno splendido esempio di cosa vuol dire coltivare bene. Questa signora è cresciuta chiaramente sotto la luce artificiale (lampade). Le cime bianchissime e soprattutto supercompatte lo dimostrano chiaramente. Purtroppo non bastano due lampade a garantire un buon raccolto, serve il pollice verde!



INDOOR GARDEN TRADING
INTERNATIONAL

I.G.T. è lieta di presentarsi con un'iniziativa dedicata a Lei. Su circa l'80% dei nostri articoli Le praticheremo questo sconto. Su alcuni articoli i nostri margini sono molto ridotti (tutti gli articoli in lana di roccia), pertanto la presente offerta non è valida per essi.

Siamo orgogliosi di presentarvi:

CC Automatic Cutter Complete

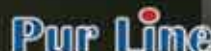
Siamo i distributori ufficiali del Cici Cutter, Solamente presso i nostri negozi potrete trovare questa macchina.

Questo apparecchio è capace di un lavoro eccezionale.

Non dovete preoccuparvi del materiale da tagliare.

Naturalmente potete contattarci per ulteriori informazioni.

www.cannacutter.com



More Products



VOUCHER

Presentando questo buono Le sarà praticato uno sconto del 10% sul Suo ordine effettuato presso Indoor Garden Trading. Il buono non è rimborsabile con denaro contante ed esso non è cumulabile ad altre offerte in corso. Inoltre, è possibile usufruire del presente buono unicamente presso Indoor Garden Trading.



INDOOR GARDEN TRADING
INTERNATIONAL

10%

Discount

General Manager

www.indoorgardentradingbv.com

Rietbaan 11 • 2908 LP, Capelle a/d IJssel • Tel: +31 (0)10 - 209 96 65 • Fax: +31 (0)10 - 209 73 09 • info@indoorgardentradingbv.com

Germogli, senza aria né luce (questo è quello che si chiama germinazione!). Quando i cotiledoni si saranno schiusi a 45° (a “V”), potranno essere messi nel substrato preferito (chiaramente senza rimuoverli dal cubetto che resterà lì fino a fioritura completata), quale l’argilla espansa, il cocco, i panetti di lana di roccia, i vasi con i loro mix, od anche la terra!

La capriola... opplà!

Se ponendo il seme direttamente nel suo substrato naturale, esso si capovolge autonomamente e in piena efficienza partendo da qualsiasi posizione l’avrete messo (i semi hanno un verso , ve ne eravate accorti?), in questo caso sarete voi ad aiutarlo.

Mi spiego: può succedere talvolta che la radichetta del seme si rivolti e sbocchi all’esterno. In tal caso agire delicatamente riportando i cotiledoni dalla parte giusta, cioè verso l’alto, mentre la radichetta sarà direzionata verso il basso.

Anche se la radichetta fosse molto piccola, converrà metterla in su, perché appunto, si dovrà girare e poi portare il seme in alto.

Se invece quando fate il vostro quotidiano controllo, la radichetta si fosse più allungata, noterete che forma una specie di virgola (la forma di uno spermatozoo o di un girino), allora è segno che la capriola è già stata fatta e quindi rispetterete il naturale orientamento della radice verso “il centro della terra” , (insomma in basso e il capolino del seme in alto).

Se da un lato vi sembra complicato, dall’altro è un dato di fatto che questo è il metodo che garantisce un utopico 100% di germinazione.

Utilizzare eventuali bastoncini per drizzare il più possibile il germoglio...ne otterrete comunque una magnifica pianta!

5.3 germinazione con le serrette

Se disponete di una serra riscaldata con tanto di tappetino, termostato etc... il lavoro che vi aspetta è senz’altro più facile del metodo precedentemente Affrontato. Basterà infatti riporre i semi in questione, già da subito, nel loro contenitore definitivo, e cioè nel cubetto di lana di roccia ove rimarranno fino a maturazione completa.

Trovandosi nelle condizioni ottimali (25° di temperatura, 90% di umidità) con l’apporto di luci al neon di basso wattaggio (40-50wt.circa), non avranno alcun problema nel divenire in pochi giorni delle piccole piantine, pronte all’uso.

6.3 trapianto con substrato cocco o terra

Ovunque abbiate riposto i germogli è arrivata l’ora del 1° trapianto.

Come ogni trasloco, provocherà uno stress iniziale a cui seguirà un ambientazione veloce e un ancor più veloce accrescimento.

L’importante è andare per gradi: non passate dal piccolo pot al vaso definitivo (peggio ancora alla piena terra), ma fate seguire un primo travaso a un secondo per non permettere alle radici di svilupparsi a discapito della chioma, cosa che potrebbe causare qualche difficoltà nell’approvvigionamento idrico (troppa o scarsa traspirazione).

Armatevi quindi di vasi di un paio di misure superiori ai pot e trapiantate.

Questa volta il terriccio potrà essere un po’ più “strong”, ottimamente drenato (vedi cap 1.9 pag 75 del libro), ma pur senza batteri o muffe che ne metterebbero inevitabilmente a rischio la produzione (un po’ di muschio superficiale rimane sempre molto gradito)

ATTENZIONE:

Al momento del trapianto all’esterno ci dovrà essere la sicurezza effettiva che la temperatura sia costante, senza sbalzi, grandine e gelate tardive che si possono verificare in primavera.

Come trapiantare

Scegliamo un momento di calma, preferibilmente al tramonto, se in outdoor.

Una buona tecnica per il trapianto è capovolgere il vasetto ponendo lo stelo tra l’indice e il medio e appoggiando la superficie della terra sul palmo della mano sinistra. Con la destra premete il “culetto” del vasetto da entrambi i lati. Quando il pane si stacca scivolerà in basso ve lo troverete capovolto sulla mano sinistra.

Delicatamente lo appoggerete nel vaso più grande già preparato con un fondo di argilla espansa o pezzi di coccio per fare un buon drenaggio e lo rinalzerete con ottimo terriccio fino a colmare i vuoti.

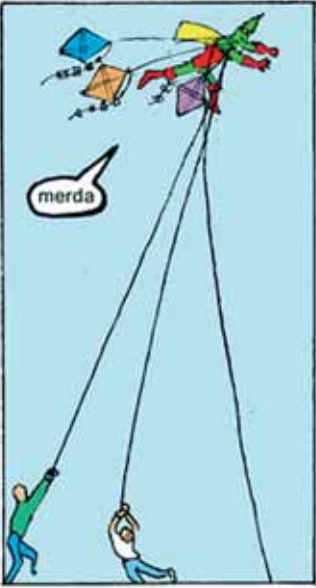
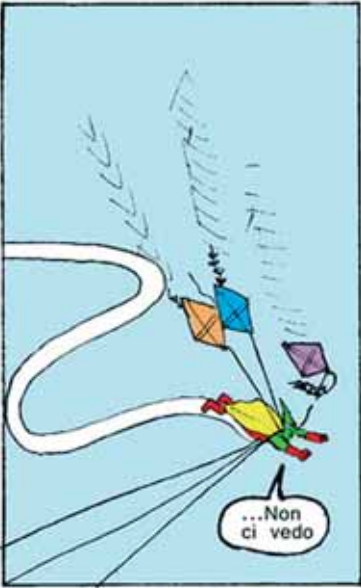
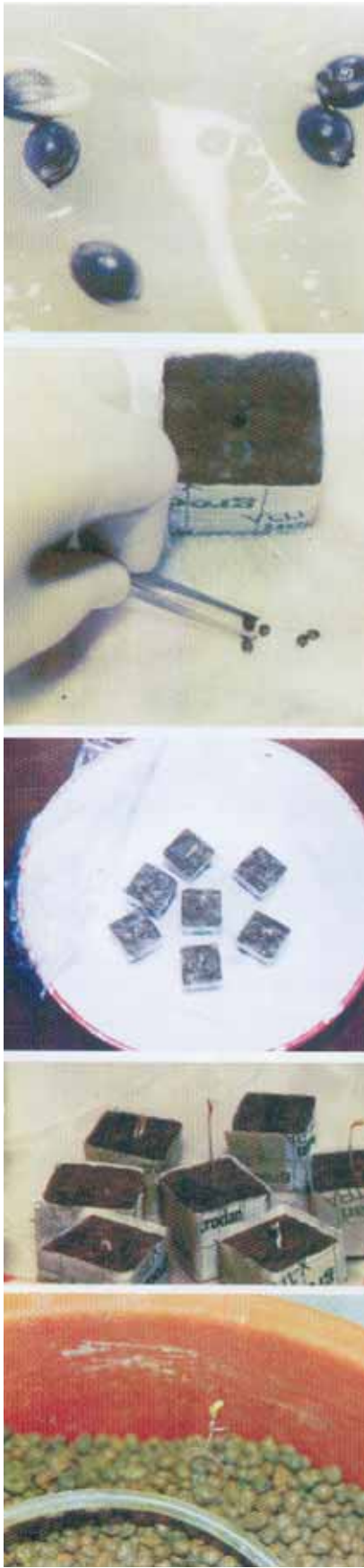
Le giovani piantine andranno alloggiate proprio nel mezzo alle nicchie, aiutandosi con bastoncini, stuzzicadenti, fil di ferro o altro per posizionarle il più dritto che vi riesce (anche per affrontare gli inconvenienti della nature che , com’è noto, si scatenano nei momenti meno opportuni)

Pressate leggermente, annaffiate e ponete in un luogo non troppo esposto al sole per il giorno seguente.

Consiglio: se avete usato bicchierini di plastica , basta tagliarli per estrarre agevolmente il panetto di terra. Superato il primo giorno, trattate le bimbe come sempre, senza timori: sole a go-go!

IMPORTANTE: All’aperto la canapa destinata alla produzione di resina necessita di almeno 4 ore di luce solare diretta al giorno!!

Il presente articolo è tratto dall’utilissimo e simpatico libro “Canapa libera tutti”



The advertisement shows a row of seven bottles of hydroponic nutrients. From left to right: 'Advanced Natural Power Final solution', 'Advanced Natural Power root stimulator', 'Advanced Natural Power Enzymes+', 'Advanced Hydroponics of Holland 1 GROW', 'Advanced Natural Power Growth/Bloom Accelerator', 'Advanced Hydroponics of Holland 2 BLOOM', and 'Advanced Hydroponics of Holland 3 MICRO'. Below the bottles is a large image of two hands shaking. To the left of the handshake is a stylized cannabis leaf logo with the text 'FOGLIE D'ERBA'.

FOGLIE D'ERBA

Via de Marchi 29/A 40122 Bologna 051-33 39 20 fogliederba@yahoo.com • www.fogliederba.bo.it

Via Brugnoli 17-E 40122 Bologna 051-52 36 68

Advanced Hydroponics of Holland

info@advancedhydro.com
www.advancedhydro.com

The advertisement features a large cannabis plant on the left. In the center is the 'Serious Seeds' logo, which consists of a black oval with three red 'X's. To the right are four smaller images of cannabis plants, each with a caption.

Serious Seeds

AK-47
Pianta dell'anno
(High Times Magazine)

WHITE RUSSIAN
La più forte varietà che esista
Tempo di crescita clone: 5 - 10 giorni

BUBBLE GUM
Ha vinto numerosi premi.
Tempo di crescita clone: 7 - 14 giorni

KALIMIST
La migliore qualità di Sativa
Tempo di crescita clone: 1 - 5 giorni

CHRONIC
La migliore combinazione tra quantità e qualità
Tempo di crescita clone: 5 - 10 giorni

CHRONIC: Primo Premio!
oct. 2004 (Spagna)

Soltanto varietà premiate!
La vostra garanzia di successo!

Per il catalogo, informazioni o semi:
Serious Seeds: www.seriousseeds.com

15 semi selezionati a mano in tubo

Irrigare senza patemi

Quando si avvicina il mese di maggio la coltivazione è a pieni giri, per ogni coltivatore outdoor. Per tutto il mese vedremo moltissimi progressi, grazie al numero di ore di luce solare e alla temperatura che creano. Nel frattempo, al chiuso, faremo in modo che il clima rimanga entro dei limiti accettabili...

Dato che annaffiare le piante di marijuana nel modo corretto e nelle giuste quantità pone un sacco di dubbi alla maggior parte dei coltivatori principianti, in questo numero tratterò questo argomento così importante. La questione dell'annaffiatura può veramente creare dei problemi persino a dei coltivatori esperti. Soprattutto quando cerchiamo di variare il nostro metodo di coltivazione sperimentato e comprovato, applicandolo a una varietà nuova e/o a un substrato diverso, la nostra sicurezza può cedere il passo alle incertezze, cosa che può a sua volta portarci a creare condizioni niente affatto ideali perché le piante possano stare bene. In breve, innaffiare la marijuana sembra spesso meno facile di quanto sia veramente.

Innaffiatura professionale

Siccome è meglio evitare di andare ad innaffiare a mano le piante indoor (e inoltre è praticamente impossibile farlo quando le piante hanno preso delle belle dimensioni), in questo articolo parleremo soltanto di come innaffiare le piante con l'aiuto di sistemi di irrigazione professionali.

Fra gli altri fattori, lo spessore e l'aerazione del substrato sono di enorme importanza.

Uno degli impianti di irrigazione più impiegati si avvale di particolari gocciolatori che danno alle piante l'acqua fertilizzata. Il sistema funziona bene, a condizione di sciacquare bene tutto quanto regolarmente con degli enzimi, per evitare che si accumulino i depositi di sali. Questi gocciolatori da coltivazione somministrano un dosaggio meticoloso dell'acqua fertilizzata e non dilavano praticamente mai la terra intorno alle radici.

Condizioni climatiche

Prima di lanciarsi nella nostra infarinatura sull'irrigazione delle piante, è importante dedicare due righe per considerare i fattori che influenzano il numero complessivo di volte che innaffiamo le piante e la quantità complessiva di acqua che richiederanno ogni giorno. Fra gli altri fattori, sono importantissimi lo spessore e l'aerazione del substrato. Anche la fase vitale della pianta svolge a sua volta un ruolo rilevante,



I gocciolatori blu sono visibili chiaramente. Forniscono alle piante la corretta quantità di acqua e alimenti, a condizione che il grower programmi correttamente l'impianto di irrigazione.

insieme alle condizioni in cui vive che abbiamo creato all'interno della grow room. Per "condizioni di vita" intendo la temperatura nella grow room e nel substrato, la percentuale di umidità nell'aria e la quantità di luce che forniamo tramite le lampade da coltivazione. Sono, messi insieme, un numero di fattori considerevole e sebbene non siano strettamente collegati, finiranno per contribuire nella scelta del nostro metodo di irrigazione.

Se, per esempio, coltiviamo in terra e guardiamo allo spessore del substrato, potrebbe capitare che un sottile strato di terra trattenga più acqua fertilizzata rispetto a una miscela di terra che magari è spessa il doppio, però anche molto più ariosa, dunque lo strato di terra più spesso può sopportare in realtà molta più acqua fertilizzata senza che la pianta ne soffra. Un altro esempio è quello di due locali da coltivazione grandi uguali, nei quali le piante

crescono tutte nello stesso substrato, ma in un locale l'umidità atmosferica è superiore all'altro. Le piante che vivono nel locale più umido, con l'aiuto delle foglie, assorbiranno una notevole quantità di acqua dall'ambiente, a differenza delle piante cresciute nel locale molto "secco".

Differenze

Per molti grower sarà ovvio che nell'esempio precedente le differenze deriveranno anche dal volume di acqua e alimenti dato alle piante nei rispettivi locali da coltivazione. La temperatura ha un effetto sul consumo di acqua perché in fin dei conti determina l'evaporazione (o, in senso stretto, la traspirazione) attraverso le foglie. Insomma: quando aumenta la temperatura, sale anche il tasso di evaporazione e noi grower dobbiamo saper reagire. Ad ogni modo, io dico sempre che in un caso come questo ci conviene mantenere la temperatura piuttosto costante, anziché continuare ad aumentare all'infinito l'acqua fertilizzata. Si sa da tempo che le piante di marijuana diventano più lussureggianti quando le si tiene a una temperatura compresa fra i 24 e i 28 °C, per cui questo fa parte dell'arte di coltivare.

"Stuzzicare" la pianta

Per tornare ancora alla fase di vita della pianta, possiamo distinguere tre fasi diverse: quella iniziale (in cui la pianta è ancora un clone), la fase di crescita e quella di fioritura. Durante lo stadio iniziale è importante dare al clone il minimo di acqua possibile, affinché sia costretto ad andarsela a cercare, sviluppando quindi un valido apparato radicale. In effetti non facciamo altro che "stuzzicare" o infastidire la pianta (clone) un pochino.

Visto che questa è una fase piuttosto delicata, creiamo delle condizioni di vita assolutamente ottimali e così facendo teniamo sott'occhio il piccolo clone di continuo. Innanzitutto sistemiamo le lampade il più in alto possibile, per limitare l'evaporazione tenendola al minimo. Quando si dà l'acqua, (all'inizio non diamo subito tutti i tipi di sostanze nutritive) in parte dobbiamo regolare la quantità a seconda che utilizziamo o meno un umidificatore per ambienti. Spesso innaffio i cloni a mano quando sono piccoli, in modo da farlo con la massima attenzione. In questo caso è importante controllare i cloni più volte al giorno. Altrimenti non si può fare

Sapevate che ogni volta che preparate una miscela di terra, ci deve essere della calce (specialmente quella ricavata dall'estratto di alghe marine)? La calce contiene il magnesio, e questa sostanza assicura un migliore assorbimento delle sostanze nutritive somministrate alla pianta. Inoltre, il magnesio contribuisce anche a migliorare la capacità delle foglie di assorbire luce. Infine, la presenza di calce nel terreno è sinonimo di pH neutro e rallenta l'acidificazione del mix di terra.



acqua fertilizzata. Il numero di volte che programmeremo dipende dalla profondità e dall’aerazione del substrato (nel nostro caso uno strato di terra). Quando coltiviamo in uno strato di terra sottile, per esempio, è molto importante che durante una giornata innaffiamo le piante in piccole ma frequenti quantità. In tal modo manteniamo le

Creiamo delle condizioni di vita assolutamente ottimali e così facendo teniamo sott’occhio il piccolo clone di continuo.

Dovreste cercare sempre di far sì che il valore di acqua e alimenti sgoccioli dentro a un boccale graduato per misurare esattamente quanta ne ricevano in realtà le piante.

altro che incominciare immediatamente a usare l’irrigazione automatica.

La fase di crescita è quella in cui la pianta, che ora è ben radicata, deve attraversare per espandersi in dimensioni e sviluppo. Adesso la pianta ha bisogno di ricevere acqua (più che) a sufficienza per potersi sviluppare adeguatamente. Programmiamo gli impianti di irrigazione in modo che dal substrato sgoccioli solo un rivolo sottilissimo di acqua fertilizzata in eccesso. Così facendo la pianta ha acqua (più che) a sufficienza, evitiamo che la terra venga dilavata e non sprechiamo

radici abbastanza umide (cosicché non muoiano), le piante ottengono la quantità giusta di acqua e alimenti e le radici della pianta possono facilmente assorbire ossigeno a volontà, dato che poi il sottile strato di terra si riasciuga velocemente. Proprio qui sta il grande vantaggio del coltivare in uno strato sottile di terra: è praticamente impossibile dare troppa acqua fertilizzata alle piante, dato che il surplus cola via così rapidamente. I problemi causati da un ristagno di acqua nella parte inferiore della terra tendono a comparire adesso, nella fase critica in cui i cloni stanno ancora sviluppando le radici, perché stiamo coltivando in uno strato di terra decisamente più spesso oppure in uno strato pressoché non areato e che quindi fatica a far defluire l’acqua in eccesso.



Tanto per darvi un’idea indicativa di quante volte al giorno dobbiate irrigare, durante la fase di crescita (quando si coltiva su uno strato di terra sottile e arioso) le irriego circa 19 volte al giorno, da 5 a 14 secondi ogni volta. Per il grower spesso si tratta solo di provare (con cautela!) e scoprire come ottiene i risultati migliori.

Durante la fase di fioritura le piante devono poter assorbire tutti gli alimenti che vogliono, dato che le usano per consentire alle cime in fiore di svilupparsi, dunque è un fattore decisivo nel determinare la resa. Noi, come grower dobbiamo inoltre evitare a tutti i costi di mandare in malora il raccolto un paio di settimane prima del raccolto, per aver dato troppa poca acqua fertilizzata, o addirittura troppa.

Quando vogliamo coltivare su uno strato di terra sottile, le scatole o le casse delle bevande sono l’ideale. Allora possiamo davvero irrigare le piante di frequente e solo per brevi periodi.

In ogni caso, per renderci conto meglio di quanta acqua con alimenti dobbiamo dare alle piante in ogni fase della loro vita, è consigliabile lasciare che uno dei gocciolatori sgoccioli tutto il suo contenuto in un boccale misuratore, in modo da poter controllare esattamente quanto stiamo nutrendo le piante. Possiamo quindi imparare molto su come coltivare una certa varietà con le condizioni ideali, con la quantità di acqua giusta. Costerà un po’ di lavoro in più, ma alla fine porterà dei risultati – e un raccolto! - tangibilmente superiori.

Alla prossima!

COSA SUCCEDDE IN ITALIA

Canapa e politica: costruiamo un movimento

di Foglie d'erba (Bologna)

In Italia si è appena riavviata una nuova stagione politica e le solite ipocrisie e falsità si riaffacciano sul palcoscenico. A quanto pare l’idea di una nuova legge sugli stupefacenti targata Fini & Co., che prevedeva l’equiparazione di sostanze pesanti e leggere e l’introduzione di misure autoritarie e limitazioni personali da antiterrorismo, sembrava essere rimasta impantanata da altre e per il governo più urgenti preoccupazioni.

Questo sicuramente non potrebbe che farci piacere, ma essere appagati della nostra situazione attuale sarebbe come essere dei Tafazi, e via con le martellate sulle palle.

La legge Fini sarebbe effettivamente stata un dramma per come definiva l’approccio al problema (guidato più da furore morale che da rigore ed imparzialità scientifica) e per le ricadute tragiche che avrebbe avuto.

Purtroppo, però, anche l’attuale codice in vigore, la legge 309/90, non può soddisfarci. È solo di pochi giorni fa l’ennesima conferma della Corte di Cassazione che coltivare anche solo tre piante è reato; è solo di pochi mesi fa la notizia di un 23enne di Pantelleria suicida per un arresto compiuto per qualche piantina; è diventata, infine, una dolorosa routine vedere attività commerciali che cadono nel mirino delle forze dell’ordine con accuse il più delle volte false e pretestuose.

È ora di chiedere alle forze politiche dell’intero arco parlamentare cosa pensino realmente sulla cannabis. L’argomento è così trasversale da non avere schieramenti politici davvero compatti.

Dopo la svolta antiproibizionista dei DS di qualche anno fa, pochissimi sono stati i compagni a prendere posizione; e dopo l’annuncio di Fini di una guerra

contro tutte le droghe, tanti sono stati i camerati, pensate solo all’On. Bontempo (er pecora), a prendere le distanze da quella che sembra una crociata religiosa; ed, infine, quanti sono i personaggi politici insospettabili che nel passato hanno firmato petizioni antiproibizioniste, il Presidente del senato Pera in testa.

Basta con le dichiarazioni di principio e con l’attesa degli eventi. Mostriamo quanto sia consistente il nostro peso elettorale. La Costituzione italiana tutela le minoranze e migliaia e migliaia di consumatori di cannabis diffamati e bistrattati non possono che essere considerati una minoranza silenziosa. Oggi è tempo invece di farci sentire, di gridare la nostra. Sull’onda di esempi provenienti dall’estero come il Partido del Canamo in Spagna o come gli iniziali movimenti verdi in Germania dobbiamo dar vita ad un movimento politico. Con un unico ordine del giorno: promuovere e normalizzare la cannabis.

Noi pensiamo che tanti nel segreto del seggio elettorale porrebbero la croce su una foglia che permettesse loro di veder rappresentati i propri sogni a livello parlamentare. Basta con sedicenti antiproibizionisti che si mostrano a cadenza quinquennale, quello che ci serve è un movimento il cui unico intento sia quotidianamente sdoganare la cannabis dal concetto generale di droga per mostrarlo nuovamente come risorsa.

La tassazione di un eventuale mercato della canapa risolverebbe più di una finanziaria e l’enorme mole economica investita in operazioni di polizia congiunta con i soldi sperperati per detenere tanti consumatori risanerebbe da sola il sistema pensionistico.

Perché continuare a fare i Tafazi...

- Sapete già quali sono le lampade migliori per coltivare delle varietà di Haze? L’ideale sono le lampade da 400 Watt. Quelle da 600 Watt e/o da 1000 Watt sono troppo potenti per queste varietà di Haze dalla fioritura lunga (e così lenta).



Per crescere e fioriture completamente naturali

**NUTRIENTI ORGANICI, TERRICCI E SUBSTRATI
IN COCCO PER UN RISULTATO ECCELLENTE**

**BIO
BOOSTER**



Green Sensation
prodotto facile da utilizzare
che vi garantirà risultati
sensazionali: frutti più grandi
e una raccolta decisamente
più produttiva. Per maggiori
informazioni consultate
il sito www.plagron.nl

Sensazionale

**100% BAT GUANO
100% HUMUS DI LOMBRICO**



Start-Up



Alga crescita



Alga Fioritura



Repro Forte



PhytAmin

- **Bat mix** Completamente pre fertilizzato, contiene nutrienti a sufficienza per le prime 8 settimane, arricchito con Bat Guano, organico al 100%
- **Royalty mix** Completamente pre fertilizzato, contiene nutrienti a sufficienza per le prime 8 settimane, arricchito con humus di lombrico, organico al 100%
- **Grow mix** Pre fertilizzato, contiene nutrienti sufficienti per le prime 2 settimane.
- **Light mix** Leggermente pre fertilizzato, contiene nutrienti sufficienti per le prime 2 settimane.
- **Cocos mix** 100% fibra di cocco. Ph compreso tra 5.5 e 6.0; garantisce un EC di circa 0.5. RHP standard.

Plagron B.V.
P.O. Box 10188
6000 GD Weert Olanda
T: +31 (0)495 63 15 59
www.plagron.nl info@plagron.nl

Distribuzione Nazionale:

Hempatia:
Via Varenna 3979
I-16155 Pegli- Genova
Tel.: +39/ 010 661 665
Fax: +39/ 010 661 665

Indoorline s.n.c.:
Via Statuto 16
I-10040 Volvera-Torino
Tel.: +39/ 011 98 50 167
Fax: +39/ 011 98 50 167

female
Molto facile!!
seeds.nl

Presenti: Northern Light
White Widow
Skunk Special
Easy Bud

Sativa's:
Cinnamon
Grapefruit
Nev. Haze

Outdoor:
Easy Sativa
Maroc
Purple Power

**Nuovo!!!
Il conveniente 4-pack!!**



Female Seeds
PO Box 3063
3301 DB Dordrecht
Olanda

Tel: +31 78 6132263
Fax: +31 84 7318611
info@femaleseeds.nl

www.femaleseeds.nl - un catalogo gratuito - dettaglianti benvenuti

CHARSÌ

Charsì sono gli estimatori, consumatori e produttori della nobile sostanza estratta, con il solo utilizzo delle mani nude, dalla nobile Cannabis che cresce in Himalaya: il charas, resina raccolta sfregando delicatamente l'interno delle mani sulle sommità fiorite e mature delle piante ancora vive. Procedimento antico, che non richiede l'uso di alcuna infrastruttura, ma che permette di conservare l'aroma dei fiori freschi e delle montagne da cui in charas proviene.

In alcuni testi si proclama la superiorità dell'hascisc ricavato da piante seccate e setacciate sul charas fatto a mano, e ciò può essere vero per un prodotto commerciale, nel caso del charas consistendo di un materiale ricco di particelle di foglie sminuzzate fra le mani insieme alla resina, ma sicuramente tutti coloro che hanno potuto assaggiare charas di alta qualità (crema: resina purissima, esente da materiale verde) l'hanno riconosciuto migliore (non più "forte", ma migliore in tutti i sensi: gusto, effetto e qualità dell'high) di ogni altro prodotto cannabinico.

A parità di numero di piante utilizzate e di tempo impiegato per l'estrazione della resina, la produzione di charas è molto più bassa di quella di hascisc setacciato, sia a secco che in acqua e ghiaccio. La stagione in cui è possibile fare charas è cortissima: soltanto nel momento di maturazione delle piante. Da parte di una singola persona non possono essere prodotte più di poche centinaia di grammi all'anno.

La pianta è sacra e necessaria in diversi riti religiosi, utilizzata da millenni come medicinale, come cibo e fonte di fibra tessile. Ma negli ultimi anni la pressione del mondo occidentale (leggi stati uniti d'america) ha fatto sì che la cannabis venisse sempre più demonizzata. Come da noi da più di trent'anni, si dicono le stesse menzogne per screditare questa pianta e i suoi consumatori, a scuola e sui mezzi d'informazione, si perseguono i

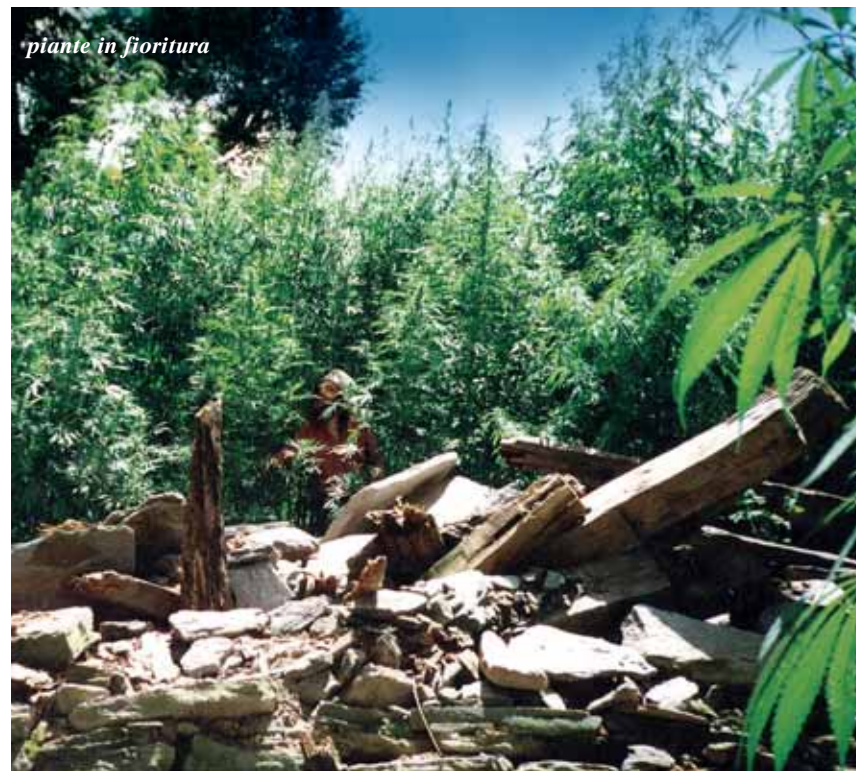
suoi estimatori e si arriva a distruggere l'economia di intere regioni e la vita dei loro abitanti in nome di un "progresso" che è fatto di ignoranza e mancanza di rispetto per modi di vita diversi. Come esempio di assurdità palesi basti citare le parole di un quotidiano nazionale indiano: "...i bambini di Desh (vedi S.S. n. 2 - 2004 pag. 33) fanno più charas e di migliore qualità perché **hanno i pori della pelle delle mani più grandi**" (il grassetto è mio).

In India essere in possesso di cannabis è molto più pericoloso che in Italia: le pene sono molto più severe (ad un europeo in possesso di hascisc recentemente è stato dato l'ergastolo) e, almeno nei posti frequentati dai turisti, i controlli numerosi. Questo in un Paese dove esistono ancora negozi governativi che vendono Bhang (foglie e fiori di cannabis di bassa qualità).

Si sta cercando di cancellare tutta una cultura intorno a questa pianta: agli studenti viene raccontato che il charas è una "pericolosa droga narcotica" e non sanno più che viene dalla pianta del bhang, tanto utilizzata nella medicina ayurvedica ma che viene ignorata da parte dei nuovi testi (come da noi i libri sulle piante quasi sempre "si dimenticano" della cannabis). Agli abitanti delle montagne viene addirittura consigliato di non usare più cannabis, piuttosto di bere alcoolici....!!

Vengono incarcerati pastori, montanari, padri di famiglia, che con la produzione di pochissimo charas hanno l'unica fonte di denaro possibile in queste montagne dove non viene abbastanza grano per sfamarsi, e che vivono comunque in un mondo dove il denaro è necessario.

Quest'anno i giornali nazionali avevano scritto che il governo sarebbe intervenuto con lo spargimento di pesticidi con mezzi aerei contro questo pericolo (la cannabis!). Meno male che c'è stato qualche ripensamento: sulle montagne



piante in fioritura



preparativi

d'estate ci sono centinaia di migliaia di pecore, capre, mucche e persone al loro seguito.

I soldi ricevuti per la lotta alla "droga" dovrebbero servire anche ad aiutare le popolazioni locali ad avere qualche raccolto alternativo, che permetta un reddito. Ma i locali si sono solo visti distruggere i raccolti (da ormai tre anni), senza ricevere nulla in cambio che minacce e intimidazioni.

Le virtù medicinale di questa sostanza sono ancora in parte da scoprire: differenti concentrazioni di cannabinoidi potrebbero essere la medicina ideale per certe malattie.

Ormai è possibile che in poco tempo si perda la conoscenza e la cultura legate a questa pianta in un paese dove ne esiste un utilizzo millenario, anche da parte delle loro Divinità maggiori.

Forse un intervento da parte di aziende europee in cui si richiedano prodotti della cannabis (dalla fibra tessile, ai semi per uso alimentare, alla resina per scopi farmaceutici, ecc.) potrebbe permettere a queste popolazioni di continuare a coltivare una pianta che li accompagna da sempre, conservare la loro cultura e le loro tradizioni e dare una risposta ad un proibizionismo ottuso e menzognero.

Il Canapaio



mani con charas

Il sapore della marijuana acquista moltissimo se le si dà tutto il tempo per essiccare con calma. I coltivatori compiono troppo spesso il grave errore di cercare di accelerare il processo di essiccazione: questo è davvero un peccato mortale per l'erba! Infatti, così facendo la ganja prende un gusto troppo pungente.

Prendere dimestichezza con i cloni

Di Bart B.

E quindi hai trovato una pianta insuperabile fra i vari semi che hai fatto germinare e vorresti tenere questa ottima pianta femmina? Oppure vuoi assicurarti di avere una riserva fresca di cloni di alta qualità? Entrambe le cose si possono fare senza problemi, però prima devi padroneggiare l'arte di fare i cloni a partire dalle talee. È abbastanza facile, a condizione di prestare attenzione ad alcuni fattori importanti.



Il primo passo, e anche il più importante per fare cloni, consiste nell'imparare a individuare una pianta femmina con delle qualità straordinarie. Non ha molto senso fare dei cloni di piante di qualità inferiore, dato che ti troveresti con un giardino di qualità inferiore, e chi è che vorrebbe un giardino così? Se ti mantieni su degli standard elevati, finirai per essere ricompensato da un orticello con delle rese generose. Inoltre è importante perché, siccome possiamo prendere delle talee facilmente, possiamo anche fare dei cloni facilmente di piante nate dal seme, in modo poter da determinare se sono maschio o femmina: basta portare questi cloni in fioritura.



Una talea è un ramo laterale o una parte del ramo di una pianta esistente. Una buona talea è lunga fra i 10 e i 15 cm e possiede alcune foglie. Tagliamo via la talea diagonalmente usando un coltellino o una lama di rasoio fra due internodi delle foglie.



Dopo aver tagliato i nostri primi cloni, dobbiamo eliminare le foglie in eccesso. Dobbiamo lasciare le foglie in basso sugli ultimi 2 cm del clone reciso, perché è questo il punto in cui le radici si sviluppano meglio; sulle ferite dove un tempo crescevano le foglie, devono svilupparsi velocemente delle radici.



Soprattutto quando si ha a che fare con piante outdoor, può capitare che i rami abbiano sviluppato un gambo indurito. Per accelerare la formazione delle radici possiamo grattare via con un coltello uno strato sottile dai 2 centimetri più in basso. Così facendo possiamo fare in modo che quando useremo lo stimolatore delle radici, questo possa penetrare e agire facilmente nella talea.



Ci sono molti tipi di stimolatore delle radici in commercio per favorire l'attecchimento dei nostri cloni. I metodi più diffusi sono quelli che prevedono l'immersione delle estremità delle talee in uno stimolatore delle radici liquido, diluito. Dopo dieci secondi circa, i cloni dovrebbero aver finito di assorbire il liquido. D'altra parte, potresti usare la vecchia tecnica tradizionale di immergere brevemente l'estremità della talea in polvere da talee. I centimetri più in basso, e non tutta la talea, restano coperti di polvere da talee, altrimenti c'è il rischio di soffocare il clone. È sufficiente uno strato di polvere sottile; troppa polvere può essere nociva. Oggigiorno si usano parecchio anche gli ormoni per le radici in gel e la loro qualità migliora di continuo. Io uso un metodo misto, immergendo inizialmente il clone in uno stimolante radicale e poi anche nella polvere da talee.



Come ultimo passaggio dobbiamo porre i cloni in un substrato: uno dei substrati migliori per far attecchire i cloni sono i cubetti da talee fatti di lana di roccia. Questi cubetti o tasselli lasciano passare l'aria benissimo, che è proprio quello che serve alle talee per mettere radici in fretta. Non facciamo altro che praticare un forellino nel tassello e ci inseriamo la talea, cercando di non perdere troppa polvere nel farlo.

Adesso siamo arrivati alla fase finale, nella quale cerchiamo di far mettere radici ai cloni e di farle sviluppare. Per velocizzare il processo poniamo i cloni in una cupola per l'umidità, all'interno della quale possiamo mantenere un'alta percentuale di umidità, una condizione importantissima per evitare che i cloni si disidratino nei primi giorni. I fattori più importanti nel fare i cloni sono



il calore e, ancor più, un sottosuolo caldo. La temperatura delle radici è di importanza capitale, poiché il calore stimola incredibilmente lo sviluppo delle radici. Un tappetino riscaldante si dimostra qui davvero utile. Il secondo fattore è la percentuale di umidità nell'aria; di solito il problema è l'umidità eccessiva nell'ambiente. Puoi provare a considerare la faccenda dal punto di vista del clone appena reciso, che d'ora in poi si deve rifornire da solo di liquidi, ma per farlo deve prima sviluppare un apparato radicale.

Soltanto durante i primissimi giorni, e poi basta, dobbiamo sostenere il clone fornendogli una percentuale di umidità atmosferica elevata. Proprio lasciando che crolli l'umidità atmosferica, costringiamo le piante a buttare fuori più radici. Se non lo facessimo, il processo richiederebbe molto più tempo. Avviene che una pianta riesca a estrarre liquidi dall'aria per sopravvivere, aggrappandosi alla vita per settimane senza che si formino delle nuove radici. Nei primi giorni offriamo alla pianta l'opportunità di avviare tutto il processo. Nebulizziamo bene con l'acqua solo una volta all'inizio e poi non nebulizziamo più, visto che servirebbe solo a ritardare il processo di attecchimento. Quando nebulizzi l'acqua, è importante averci aggiunto dello stimolatore per radici o un prodotto simile per aiutare la pianta a produrre le radici. Le piante non secceranno davvero e si riveleranno più forti di quanto pensi. Poi metti le piante in fase di crescita con 18 ore di luce e 6 ore di buio, oppure con luce continua, mettendole sotto le lampade, alla luce del sole o sotto le lampade al sodio. Alla fine, dopo una o due settimane, potrai vedere che crescono delle radici bianche e sottili, che escono dai cubetti di lana di roccia, se tutto è andato liscio.

Il modo migliore per imparare a fare i cloni è lasciar crescere una pianta in outdoor nei mesi primaverili o estivi. Grazie alla crescita vigorosa, potrai prelevare molte talee nel corso della stagione e fare molti tentativi per esercitarti. In questo modo, una sola pianta può fornire centinaia di "cloni di prova". Se lo farai, è sicuro che entro la fine dell'estate avrai imparato a padroneggiare completamente l'arte del fare i cloni!



AMSTERDAM RAI
highlife[®]
WWW.HIGHLIFE.NL

INTERNAZIONALE 20.21&22
HIGHLIFE GENNAIO
FIERA DELLA CANAPA 2006



Di Weckels, lo specialista della coltivazione di Atami

Crearvi le vostre varietà ibride di ganja

Usando solamente l'impollinazione

In questo articolo proveremo a creare la nostra personalissima varietà di marijuana perfetta per esterni, usando soltanto l'impollinazione e la fertilizzazione incrociata, o xenogamia. Mi servirò dell'articolo per spiegare nel modo più chiaro ed esauriente possibile come ci puoi riuscire al meglio e a cosa devi fare attenzione.



Ogni varietà nuova ha le sue particolarità. Ogni varietà di marijuana produce le sue foglie caratteristiche che si identificano per differenze di dimensioni, aspetto e colore.

dei coltivatori outdoor decide di coltivare all'aperto innanzitutto per mancanza di spazio e/o perché ritiene che i rischi di coltivare indoor siano eccessivi. Per loro è impossibile lasciare crescere i cloni al chiuso in autunno. Quindi non hanno alternativa, se non iniziare da capo l'anno prossimo dai semi e sperare di avere la fortuna di trovarsi con una pianta madre preziosa quanto quella che avevano fatto quest'anno.

Ma se stiamo escogitando di far crescere una pianta maschio ben sviluppata della stessa varietà della pianta madre preferita, allora possiamo usarla per fecondare la pianta madre meglio sviluppata in assoluto. Così facendo siamo certi di avere ancora una valida varietà da outdoor per l'anno prossimo dall'abbondante rifornimento di semi che produrrà.

Dunque, lo so che per quasi tutti i grower è un peccato sprecare le loro cime di fiori ben sviluppate impollinandole, dato che preferiscono vedere un bel mucchietto di erba anziché un duecento semi. Anche io scelgo di fecondare soltanto le cime meno

preferisco mettere le piante maschio in uno spazio separato e sigillato, in cui ci sia ancora abbastanza luce (solare). In tal modo possiamo evitare che il polline sia sparso dal vento e che ci provochi quindi dei disastri (o che ne causi a un altro coltivatore sottovento). Non sarebbe la prima volta che un grower perde tutto il raccolto grazie alla trascuratezza di terzi e delle loro piante maschio. Non per niente anche per questo a quasi tutti i coltivatori vengono tendenze omicide appena vedono una pianta maschio, figuriamoci se si parla di lasciarla fiorire. C'è persino gente che coltiva indoor e ricorda ancora certi incubi: un bellissimo locale da coltivazione pieno di piante femmina, sulle quali le cime si ingrossano e diventano sempre più appiccicose. Sembra andare tutto liscio, fino a quel giorno in cui il condizionatore d'aria si mette a pompare dentro uno strano pulviscolo bianco-giallino e a spargerlo proprio sulle cime coi fiori. Queste stesse cime in fiore smettono prontamente di svilupparsi e, con orrore del coltivatore, cominciano tutte a sviluppare semi all'interno. Sono delle buone basi per



Questo è stato uno dei miei migliori ibridi in assoluto. Questa pianta femmina era già passata alla fioritura nella terza settimana di agosto e (di conseguenza) ha prodotto un'erba di una qualità sbalorditiva.



Questo incrocio è un discendente di una varietà a fioritura breve, la cui prole acquisiva molto velocemente delle grosse dimensioni.



Lo stress, come quello che ha subito ovviamente da questa foglia arricciata all'insù, può innescare facilmente la fioritura nel maschio, a prescindere dalle ore di luce solare che riceve.



Anche questo maschio ha avuto qualche problema e già a giugno ha iniziato a produrre fiori maschio.

Il segreto di una buona ganja coltivata all'aperto spesso inizia con la scelta della varietà più adatta allo scopo. Dopo tutto, non tutti i tipi di marijuana possono soddisfare completamente le nostre aspettative. Di certo quando intendiamo farle crescere in paesi umidi e talvolta bui, come i Paesi Bassi e la Gran Bretagna, la lista di requisiti per la nostra nuova varietà sarà bella lunga.

Non è un segreto per la maggior parte dei grower, il fatto che l'impollinazione di piante femmine autocoltivate possa rendere una montagna di semi. Alcuni sono già così soddisfatti della varietà outdoor che usano già, che preferirebbero coltivarla ancora l'anno successivo, se possono scegliere. Proprio per questo ci sono dei grower che prendono qualche

clone dalla pianta madre migliore (prima che cominci a fiorire) e li innaffiano di premure e della miglior luce che possono ricavare da una lampada fluorescente in modo che possano superare l'inverno.

Va tutto benissimo, a condizione di avere lo spazio e il tempo necessari. Però potete essere certi che i cloni non saranno potenti quanto la madre originale dell'anno precedente. Il motivo è che i cloni portati al chiuso e soggetti soltanto alla luce artificiale per continuare a crescere entrano in pratica in "modalità di sopravvivenza", erano cioè solo aggrappati alla vita. Se avessimo messo subito i cloni sotto una lampada da 400 o da 600 Watt, con l'arrivo dell'autunno ci saremmo trovati con delle belle piante madri enormi. Inoltre, la maggior parte

belle con il polline dei maschi. Per farlo, mi basta staccare dalla pianta tutte le cime ben sviluppate, prima di mettere il polline a contatto con i boccioli rimanenti. Lo si può fare, a patto di evitare assolutamente che la pianta maschio sia nelle vicinanze delle piante femmine, dal momento che queste iniziano a fiorire e che iniziano a formarsi le cime di fiori maschi. Anche per questo coltivo le mie piante maschio in vaso, per poterle spostare agevolmente a tempo debito. Il vaso da fiori non deve essere poi così grande: uno da 10 litri di volume sarà più che sufficiente per farci crescere bene un bel maschio.

Siccome il polline delle piante maschio si può spargere per chilometri e dato che non possiamo controllarlo in nessun modo, una volta che il vento se lo trasporta, io

mandare in malora un raccolto, dato che una volta fecondate, le piante femmina scoppiano di semi, rendendole purtroppo adatte soltanto per i pappagallini cocorita. In più, le cime in fiore sviluppano anche un odore estremamente acido, che è la cosa meno gradita al mondo/l'ultima cosa che fa la gioia del grower.

Nemmeno i semi potranno offrirvi una compensazione, perché non abbiamo idea del polline maschile da cui provengono. Dopo tutto, cosa ce ne facciamo di semi se non abbiamo idea della varietà con cui abbiamo a che fare, per non dire della durata della fioritura e di che tipo di cime verrebbero alla fine?

Il dramma descritto innanzi riguarda in particolare chi coltiva a distanza di



Quando decidiamo di lasciar maturare le piante maschio all'aperto, è consigliabile catturare il polline in una busta di plastica. Coprite i fiori maschio uno per uno.



Ecco come si presenta la pianta dopo che abbiamo coperto tutte le piante maschio coi sacchetti di plastica. Per evitare che la formazione di condensa all'interno, aerateli (o sostituiteli) regolarmente.



In questa foto possiamo vedere chiaramente che le antere si sono schiuse. Il polline è già sulle foglie.

tutto il polline che vogliono, tanto le femmine circostanti (che ricevono la normale quantità di luce) non mostrano ancora nessun segno di fioritura e continuano a crescere senza pericolo. Per questo raccomando calorosamente questo metodo ai grower principianti, visto che eventuali errorini in cui vengono rilasciate piccole quantità di polline non vengono puniti immediatamente senza pietà (con un raccolto buttato via).

Possiamo adattare le tecniche appena descritte e scegliere le piante femmina

migliori per prelevarne delle talee da mettere sotto le lampade (con un ciclo di 12 ore) insieme alle talee maschio. Quando avremo i cloni femmina e maschio in fioritura, si possono fecondare e darci semi più che a sufficienza.

Ma torniamo a parlare ancora un po' dei cloni maschio. Il vantaggio principale dei cloni maschio è che li potete mettere in fioritura molto presto. E ovviamente i cloni maschio, dato che occupano così poco posto, possono essere piantati insieme ad altri cloni maschio di varietà diverse in un unico spazio di dimensioni ridotte. Chiaramente è molto più facile far fiorire dei cloni maschio di cinque varietà diverse, che non mettere in fioritura

cinque piante maschio grosse e ben cresciute. Quando si tengono cinque cloni maschio, ciascuno di una varietà diversa, c'è il vantaggio ulteriore di procedere molto più facilmente nella creazione di nuovi ibridi. Certo, dovete stare attenti a non mischiare il polline dei vari maschi. Di solito non è un problema, dato che ogni varietà ha un periodo di fioritura specifico. Insomma, è improbabile che le piante maschio si mettano a fiorire contemporaneamente, quindi c'è poco rischio che i pollini si mescolino.

In linea di massima, dopo aver preso cloni a sufficienza dalle grandi piante maschio possiamo eliminarle, tanto i cloni ci daranno polline più che a sufficienza.

La maggior parte dei coltivatori outdoor non fa proprio i salti di gioia all'idea di far crescere le piante maschio, anzi in generale le vorrebbero vedere confinate nella più profonda fossa infernale senza speranza di ottenere la grazia. Però è un peccato, perché una pianta maschio ben cresciuta è un vero tesoro da coccolare per alcuni grower (specialmente i veri fanatici). Le piante maschio, in particolare se sono ben cresciute, sono molto più rare di quanto pensino tanti grower. Ogni volta che sento da altri grower che stanno per distruggere tutte le loro piante maschio, li imploro sperando che mi lascino prima prendere uno o due cloni, almeno per poter mettere le mani su un'altra varietà. Questa pratica di coltivazione ha il pregio di permettere degli incroci solitamente introvabili. Questo è una delle possibilità che rendono così speciale la coltivazione di incroci di cannabis, visto che non si sa mai in anticipo che tipo di cime da fiore verranno prodotte alla fin fine. Proprio così sono riuscito a incrociare una serie di tipi diversi, creando una varietà outdoor le cui piante femmina richiedevano pochissimo tempo per fiorire e fare delle cime di fiori veramente buone. Oltretutto, questa varietà aveva già iniziato a fiorire alla terza settimana di agosto, per cui alla fine le cime dei fiori scoppiavano letteralmente di fili di THC!

Personalmente, conservo il polline delle piante maschio con lo scopo principale di sperimentare. Cosa può dare più soddisfazioni dell'aver realizzato la varietà outdoor ideale, che soddisfi tutti i tuoi desideri in fatto di ganja? Io sono un grande fan delle piante che producono delle cime qualitativamente buone e che raggiungono magari anche delle belle

dimensioni. Un paio di volte ho anche coltivato delle piante sul balcone di casa mia, e a questo scopo preferisco scegliere un tipo di pianta piccola e compatta che cresca con un ceppo e dei rami laterali forti, grazie ai quali la pianta può resistere meglio alle folate di vento violente, un fattore di disturbo che si manifesta molto prima nell'anno, se si coltiva sul balcone.

A questo punto dovrei aggiungere che impollinare per incrociare e creare degli ibridi da soli può anche portare a delle delusioni. Anche a me è capitato: pensi di aver finalmente creato una varietà favolosa da coltivare all'aperto, poi ecco che le servono dieci settimane di fioritura. Un breve calcolo basta a capire che se le piante iniziano a fiorire solo a inizio settembre, possono essere raccolte solamente a partire da metà novembre. Se non siete nella posizione di usare una serra riscaldata, fate meglio a scordarvi di coltivare una varietà a fioritura così lunga.



A volte stacco via le antere quando sono quasi mature e le metto in un sacchetto di plastica. Se volete farlo, fate in modo che sia tutto bello asciutto e vedrete che il polline farà miracoli.

Un altro motivo per cui talvolta i grower vogliono conservare il polline è per farne una varietà incrociata che cresca bene in natura, senza aspettarsi niente di particolare, ma che basti lasciar crescere indisturbata. In più, per quanto mi riguarda conta un movente importante: la curiosità. Ogni volta ovviamente è una sorpresa stare a vedere cosa ci darà la stagione dopo la nuova varietà ibrida. Un pochino di sperimentazione non fa male a nessuno e chissà che sorta di super incrocio potremmo trovarci!

Nel prossimo articolo mi dedicherò completamente a un metodo con il quale possiamo coltivare delle varietà a fioritura piuttosto lunga persino nei nostri climi talvolta cupi. Come si deve fare e come ci si può riuscire... sono cose che rivelerò nel prossimo numero.

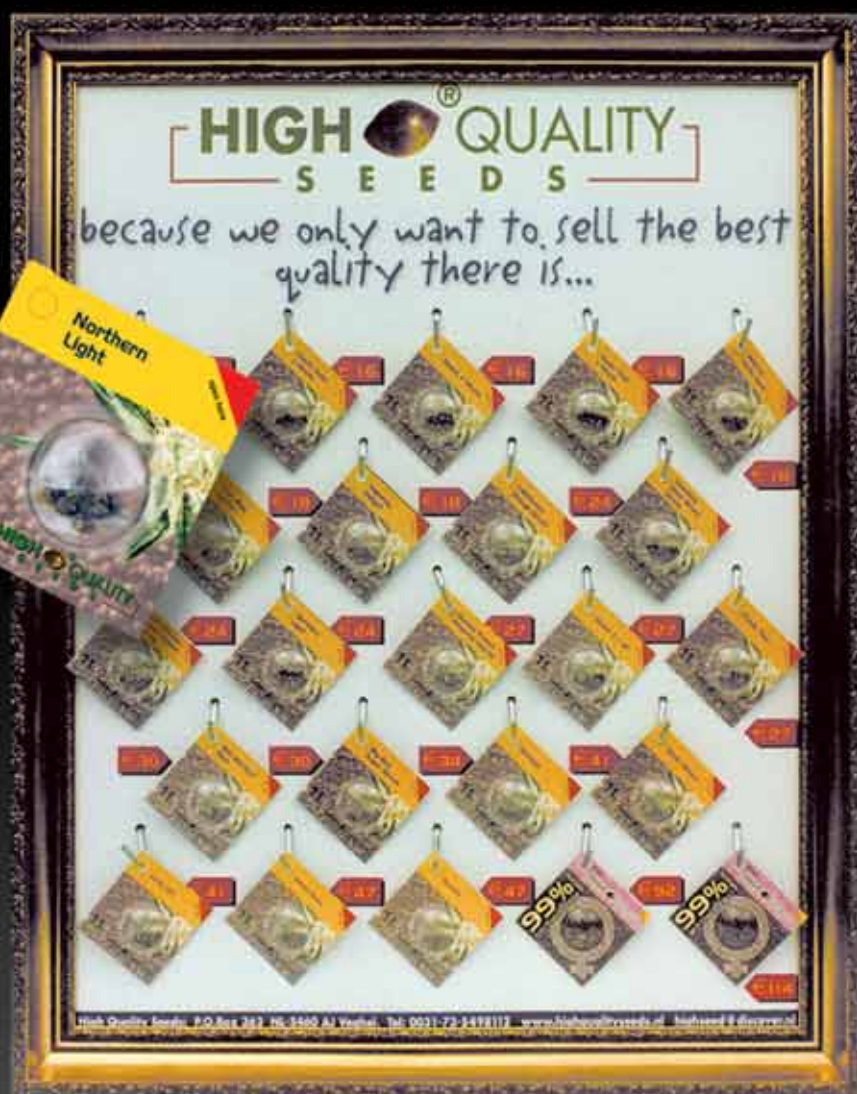


HIGH QUALITY SEEDS

Perchè vogliamo vendere solo la migliore qualità che c'è ...

HIGH QUALITY SEEDS

Durban Poison Amazing Special	Original Big Bud Super Skunk
Original Haze x Skunk	Original Californian Orange Skunk
South India x Skunk	Original Hawaiian Maui Wowie Skunk
Swazi x Skunk	South African Durban Poison x Skunk
Skunk 3 x a2	Northern Pride
Purple Tops	White Pearl
Bob Marley's Best	Outsider
Super Thai x Skunk	White Widow
Afghani Hindu Kush	Early Girl
Four Way Specials	White Rose
Original Highway Delight	Ghandi
Northern Light	



BLACK LABEL

MASTER KUSH
HOLLANDS HOPE
WHITE WIDOW
OLÉ 47
BLUE BERRIES
SENSI STAR
JACK HERER
NEVILLE'S HAZE

CATALOGO GRATIS !

COMPILA QUI SOTTO E INVIA IL TUTTO A; High Quality Seeds, Casella Postale 362, 5460 AJ Veghel, Olanda.

Nome: _____

Indirizzo: _____

Codice postale: _____

Città: _____

Nazione: _____

Numero di Telefono: _____

PER INFORMAZIONI: Tel.: +31(0)73-5479916 Fax: +31(0)73-5479732
www.highqualityseeds.nl info@highqualityseeds.nl

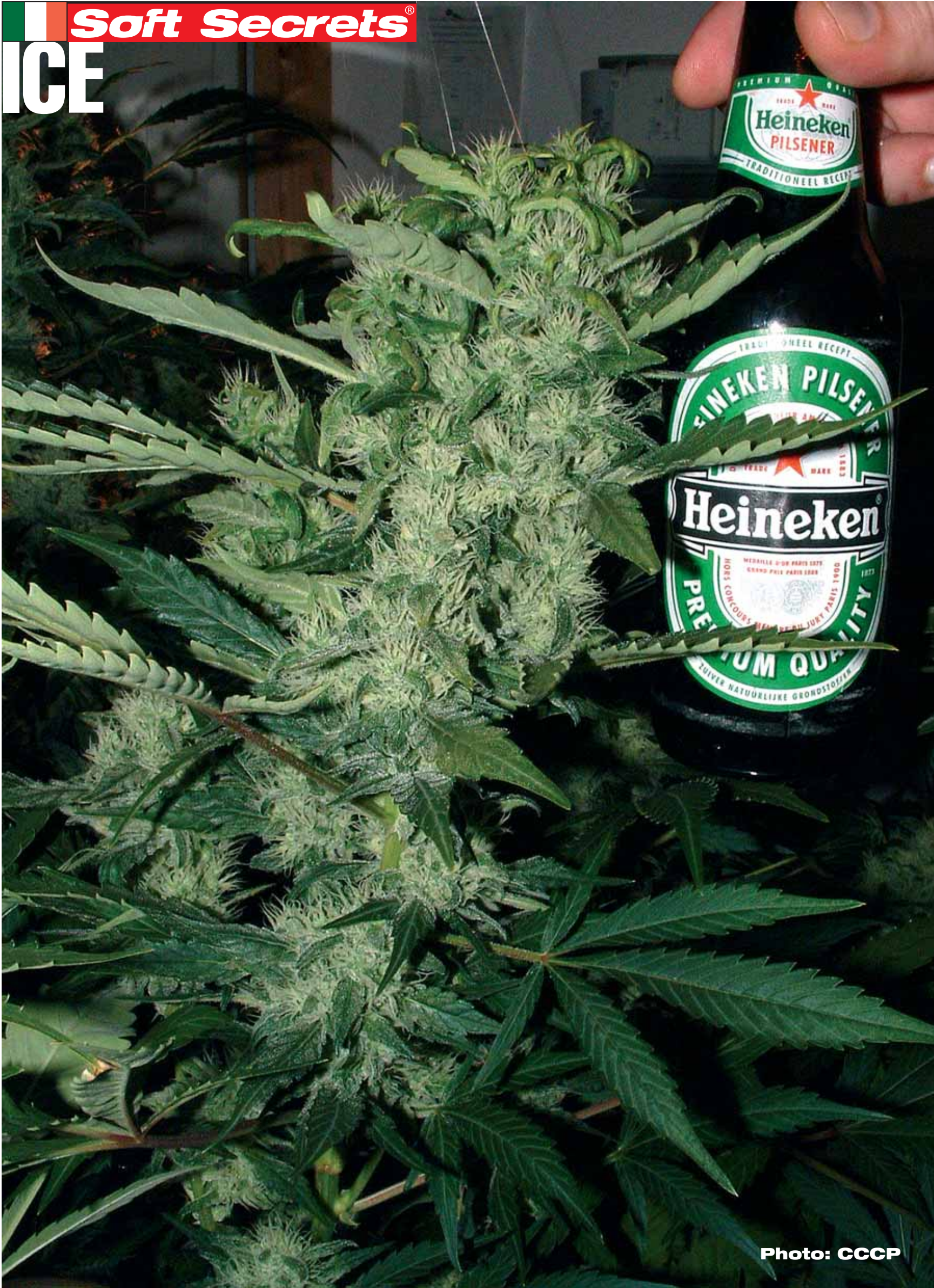


Photo: CCCP



@ YOUR SERVICE!

Checkout our
NEW WEBSHOP!
@ www.tgetrading.com

Order all your high quality smoking gear online now at TGC Trading, where you'll find a large range of scales, seeds, pipes, bongs, vaporizers, papers, herbal smokes and more! Top quality service offered for all your wholesale and retail needs!

WWW.THEGRASSCOMPANY.NL

The Grass Company
AMSTERDAM

TGC
TRADING BU



THE SENSI SEED BANK®

IL PRIMO NEGOZIO DI SEMI E COLTIVAZIONE IN OLANDA • STRUTTURATO NEL 1985

Il catalogo della Sensi Seed Bank

104 pagine a pieni colori di informazioni sopra la tua pianta prediletta.

- Bellissime foto del fiore e descrizione chiara con i tempi per il raccolto e informazioni sulla resa
- Materiali e accessori per la coltivazione 'indoor' (in interno)
- Libri, un'ampia gamma variante dalle guide per la coltivazione fino alla storia culturale
- Videocassette - guida per la coltivazione della cannabis 'passo dopo passo'
- Prodotti per lo stile di vita 'alla cannabis'
- Accessori per fumare
- Molte informazioni pratiche sulla coltivazione, sui sistemi diversi e su come raggiungere i risultati migliori adoperando i semi della Sensi Seeds
- Incluso il fascicolo riguardante la canapa industriale
- A disposizione in 6 lingue: italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco e olandese.

il catalogo sarà disponibile in vendita al prezzo di € 2,50 in tutti i nostri negozi e nel tuo locale rivenditore autorizzato.

Ordinare il catalogo della Sensi Seed Bank per posta

Puoi ordinare la tua copia del catalogo ora. Invia una banconota di € 5,- assieme a questo tagliando a: The Sensi Seed Bank, PO Box 1771, 3000 BT Rotterdam, Olanda

Iniziali:*

Cognome:*

Indirizzo:*

N°:*

Codice postale:*

Città:*

Nazione:*

E-mail:*

Lingua: ☐ NL ☐ GB ☐ D ☐ F ☐ E ☐ I
04100 04200 04300 04400 04500 04600
 olandese inglese tedesco francese spagnolo italiano

*Per favore scrivi i dettagli in maiuscolo in maniera chiara e corretta per assicurare una rapida risposta.

Sensi Seeds
Acquista il meglio, compra l'originale!

Semi: l'investimento più importante della tua vita.
Sensi Seed Bank è il produttore di semi originali come: Northern Lights®, Jack Herer®, Big Bud®, Shiva-Shanti®, Super Skunk®, Mother's Finest®, etc.

NON FIDARTI DI IMITAZIONI! COMPRA SOLO GLI ORIGINALI, COMPRA SENSI SEEDS.

PIANTE VIVE DI ALTA QUALITÀ DI VARIETÀ CANNABICHE OLANDESI SONO IN MOSTRA NELLA NOSTRA CAMERA DI COLTIVAZIONE IN AMSTERDAM.

The Sensi Seed Bank, Oudezijds Achterburgwal 150 Amsterdam
 Tel. +31 (0)20-624 03 86. Assieme al 'Hash Marihuana & Hemp Museum'.
The Sensi Seed Bank, Nieuwendijk 26 Amsterdam. Tel. +31 (0)20-423 48 20
The Sensi Seed Bank, Henegouwerlaan 73 Rotterdam. Tel. +31 (0)10-476 32 52
www.sensiseeds.com E-mail: info@sensiseeds.com

Ordinate online a:
www.sensiseeds.com





www.procure.nl

• LABORATORY EQUIPPMENT • SPORES • SYRINGES • MYCELIUM • SPAWN • GROWKITS • FRESH MUSHROOMS

Coltivazione per principianti *Parte 4*

Come costruirsi il proprio spazio da coltivazione

Di Bart B.

Una volta che si sono acquisiti i materiali e le conoscenze necessarie, siamo pronti per iniziare a sistemare il locale da coltivazione nel modo più ottimale possibile per mantenere un clima favorevole. Uno spazio da coltivazione può essere di forme e dimensioni diverse, però alcuni punti essenziali devono essere rispettati, a prescindere dal formato finale dello spazio.

Luce

Per cominciare, dobbiamo fare in modo che la zona sia completamente isolata dalla luce naturale. Per riuscire a fiorire al culmine, la pianta di cannabis ha bisogno di 12 di notte ininterrotta e di 12 ore di luce. Interrompere il periodo notturno di 12 ore fa diminuire le rese o causa addirittura la rovina completa del raccolto. Ecco perché dovresti metterti nello spazio da coltivazione per controllare che non trapeli luce all'interno. Se ce ne fosse, puoi prendere del nastro speciale a prova di luce per tappare buchi e crepe. Uno spazio da coltivazione che non sia a prova di luce può rovinare facilmente il raccolto, perché confonde le piante. Una delle cose più prevedibili è che si creino fiori maschio sulle piante femmina per via dello stress che hanno subito. In poco tempo anche pochi fiori maschio possono essere sufficienti a fecondare tutte le piante femmina, con il risultato che i

davvero, perché solitamente le lucine spia che restano accese emettono molta luce, che può disturbare il sonno notturno delle piante. Appiccica un pezzo di nastro adesivo che isoli dalla luce sopra tutte queste lampadine e lucine.

Ermetico

Quando le nostre piante sono a buon punto nella fioritura e producono dei boccioli meravigliosi, incomincia anche a svilupparsi il loro odore. Le piante incominciano a diffondere un odore fragrante e in un certo senso potente, per cui è importante che lo spazio da coltivazione sia realizzato in modo da essere anche completamente ermetico. Lo spazio da coltivazione deve avere il minimo possibile di crepe o buchi dai quali può fuoriuscire l'odore di ganja, e di preferenza nessuno affatto. Quando le piante cominciano a puzzare, probabilmente le visite già così spesso da esserci abituato abbastanza. In questo modo rischi di convincerti che le tue piante non facciano quasi odore, quando in realtà i vicini o i coinquilini soffrono per il tanfo. Un ulteriore fattore importante riguarda i vantaggi, in termini di sicurezza, offerti da uno spazio chiuso ermeticamente, visto che ne si può controllare il clima. Creare un clima favorevole è di enorme importanza se vuoi trarre il meglio dalle tue piante. Quindi, quando stai allestendo lo spazio, controlla che non possano né fuoriuscire

svilupparsi fino a diventare dei veri giganti, crescendo e fiorendo a velocità inaudite. Siccome il clima deve essere costante e uniforme in tutto lo spazio da coltivazione, ci serve un ventilatore (o più di uno) per far circolare bene l'aria. Le piante diventeranno anche più fitte e si rafforzerà il gambo; renderanno di più rispetto alle piante cresciute senza ventilatore. Se hai un buon budget a disposizione, un investimento utile sarebbe comprare un termostato, un igrometro o un termo-igrometro. Puoi collegare il termostato alla ventola dell'estrattore, in modo da poter impostare la temperatura massima desiderata – diciamo 28 gradi – per l'ambiente. Se la temperatura supera questa soglia, l'estrattore si accende per riportarla a 28 gradi. Anche l'igrometro può essere collegato all'estrattore, per assicurare una percentuale costante di umidità. Se l'ambiente diventa troppo umido, l'aria viene aspirata all'esterno, finché non è stato raggiunto il livello giusto. Puoi regolare con un interruttore oscuratore la velocità di funzionamento della ventola, in modo da poterla far girare costantemente a bassa velocità per far entrare sempre dell'aria pulita nel locale.

Per regolare l'umidità atmosferica, ci servirà un umidificatore per ambienti. Non costano troppo ed è un investimento molto utile. Il bello è che spesso sono venduti con un igrometro incorporato, quindi devi solamente impostare l'umidità necessaria,

molte apparecchiature costose e se sei agli inizi è meglio che ti mantieni su un budget basso per l'allestimento. A questo punto puoi spendere una cifra ragionevole per isolare adeguatamente l'ambiente da coltivazione: a ognuno il suo.

Inoltre da una parte del locale, in fondo, devono esserci dei fori per far entrare l'aria. Tali fori servono a far entrare nuova aria contenente molta anidride carbonica (CO₂). Sull'altro lato del locale, proprio in alto, mettiamo una pompa di estrazione. Che serve a succhiare verso l'alto e a espellere l'aria calda. L'aria calda sale, per questo mettiamo la pompa nel punto più alto del locale, o il più alto possibile almeno. Dotando la pompa di estrazione di un filtro al carbone per rimuovere al contempo eventuali odori forti. Un filtro al carbone e una pompa da vuoto vanno di pari passo e sono assolutamente essenziali quando si allestisce un giardino come il nostro. Un filtro sarà sufficiente per cinque raccolti circa, o un anno. La pompa deve avere una capacità adeguata alle dimensioni dello spazio da coltivazione, quindi per prima cosa bisogna calcolare il volume del locale in questione. Ripassando i tempi della scuola, il volume si ottiene moltiplicando lunghezza x larghezza x altezza del locale. Prendi sempre una pompa dalla capacità leggermente superiore al volume reale del locale. Durante i caldi mesi estivi può contribuire moltissimo a mantenere una temperatura accettabile nel locale



È importante fare delle pareti bianco riflettente e predisporre una vasca di raccolta per immagazzinare l'acqua in eccesso. Realizziamo una struttura di legno posta a circa 15-20 cm dalla terra.



Dopo aver fissato alle pareti la plastica bianco-nera, attacchiamo lo stesso telo bianco-nero alla nostra costruzione. Così facendo abbiamo realizzato una semplice vasca di raccolta. Attenzione agli oggetti appuntiti che potrebbero bucarla.

boccioli si riempiono di semi. Un bravo grower controlla sempre le sue piante in modo da riuscire a eliminare per tempo ogni fiore maschio. Ci vuole qualche settimana, prima che il fiore maschio possa spargere del polline attivo. Succede spesso anche che le piante faticino a entrare in fioritura quando si lasciano trapelare dei fasci di luce, di conseguenza producono un raccolto assai smunto. Fai attenzione soprattutto che eventuali elettrodomestici rimasti nel locale da coltivazione siano destinati a restare lì

odori molesti, né che possano entrare correnti di aria. Un buono spazio da coltivazione in effetti è una specie di cella da quarantena in cui non entra o non esce nulla se non lo decidi tu

Clima

Quando abbiamo sistemato con decisione tutti gli aspetti descritti poco fa, siamo arrivati all'obiettivo finale di allestire lo spazio da coltivazione, creando un clima ideale nel quale le piante possono

poi ci pensa l'umidificatore a mantenerla. L'effetto è miracoloso, specialmente durante la fase di crescita. La pianta può crescere a un ritmo doppio se è in un ambiente umido, riducendo il tempo necessario alla crescita. C'è una differenza incredibile fra riscaldare un locale da coltivazione grande o una stanzetta piccola. In un ambiente di piccole dimensioni è facile aumentare l'umidità atmosferica durante le prime settimane, ma provateci un po' con un locale grande. In realtà è facile altrettanto, però servono

da coltivazione. Di conseguenza, opta per una capacità superiore: per esempio, per uno spazio da 500 m³ potremmo scegliere un ventilatore adatto per locali fra i 750 e i 1000 m³. Il grosso vantaggio è che durante i mesi invernali, più freddi, possiamo farlo andare piano, consumando poca energia, mentre durante i mesi caldi in estate possiamo togliere la valvola a farfalla e mantenere comodamente la temperatura al disotto dei 30 gradi °C. Un ventilatore grande che gira a mezza velocità è molto più silenzioso di un



OH! MA DOVE CAZZO SI E' FICCATO QUELLO?

OH! ANIMALE! TI SEI FUMATO TUTTA LA NOSTRA ERBA E ORA?

LASCIACI QUALCOSA DI TUO ALMENO NNOO? EH! DICO...



MA CHE CA... UNA CACCOLA! E CHE CI FACCIAMO CON QUELLA!

MA GUARDA STO' DROGATO!



TO BE CONTINUED...

OPEN 9AM TO 1AM
Cup winner 2000 & 2002
Blunts and Bongs



WWW.THENOON.NET
Zieseniskade 22 - 1017 PT Amsterdam
Between rijkmuseum/leidseplein

The inventors of the Pollinator® & Ice-O-Lator® plant purification systems proudly present

Bubbleator®

The quickest, cleanest & most efficient crystal extraction method there is!



Get ready **Start your run** **5 minutes later**

The Bubbleator® is the latest invention from the Pollinator Company and combines the ease of use of the Pollinator® dry sifting leaf tumbler with the purity of the Ice-O-Lator® water & ice extraction bags system. The Bubbleator® puts the finest Bubblehash in reach of any grower, using a quick but gentle agitation system to separate the bulk of your crystals in just five minutes.

The Bubbleator® comes standard with everything you need. If you are interested in catching and separating the various crystal sizes we also supply a wide range of separate collection bags. For those of you who already own an Ice-O-Lator® or another water and ice bag extraction system, a barebones Bubbleator® expansion kit is available, which is fully compatible with any bubble extraction bag system.

Save yourself trouble next time you want some Bubble and get yourself a Bubbleator®!



Assortment
Bubbleator Indoor 70mc
Bubbleator Outdoor 45mc
 Both systems include 220µ pyramid-shaped leaf bag, 220mc cleaner bag, 70/45mc crystal catching bag, thermometer and kitchen sieve.
Extra bags 38/45/70/90/120mc
Expansion kit
 Includes Bubbleator, 220mc pyramid-shaped leaf bag, thermometer and kitchen sieve.

Pollinator Company, Nieuwe Herengracht 25
 1011 RL Amsterdam, [t] +31-20-4708889
 [w] www.pollinator.nl [e] info@pollinator.nl



☆☆☆☆



abbigliamento ed accessori
Rock ★ Punk ★ Metal ★ Dark
Merchandising Ufficiale

☆☆☆☆ **BASSANO DEL GRAPPA (VI) - VIA GAMBA, 18**
 ☆☆☆☆ **0424.22.00.55 - 388.74.18.753** ☆☆☆☆

AZIENDA PRODACTION E ENJOINT.COM PRESENTANO:

Dolce Vita

LA NUOVA
 RIVISTA ITALIANA
 DEDICATA AGLI...
STILI DI VITA
ALTERNATIVI

€1

CANNABIS CULTURA, COLTIVAZIONE
 MUSICA, LIBRI, FILM, FOTO, FUMETTI
 NEWS DAL MONDO, SPORT, HI-TECH
 ETNOBOTANICA, FIERE ED EVENTI
 ANTIPROIBIZIONISMO, LEGGI
 E MOLTO ALTRO!

WWW.DOLCEVITAONLINE.IT

ITALIANS DO IT BETTER !-)

HIGH QUALITY SEEDS



www.highqualityseeds.nl
info@highqualityseeds.nl
Tel.: +31-(0)73-5479916

tutto per la tua piccola serra!

fral lampade

(Consegna in tutta Italia)

per privati: kit agro 400 Watt Sylvania a prezzi di fabbrica.
 prezzi speciali su pacchetti
 (kit + ventola + timer + tester e tanto altro...)

per negozi: pagamenti personalizzati... prezzo/quantità...
CONTATTACI SUBITO!!!

BIOBIZZ Quantumhydro GHE Advanced
Agrolite 125W 200W
ATAMI CANNA B-cuzz Plagron
 Riflettori per HPS e Agrolite

Via del Commercio, 10/2 - CARPI (MO) -
 per trattative: 335.5496693 - ordini: fralcarpi@libero.it

www.vu-du.com

smartshop growshop headshop seedshop



LOWRYDER
 The First Drive Automatic

MR NICE SEEDBANK

Distributore esclusivo

Tessier-Ashpool srl & the growshop in ITALIA
 tel. +39.02.66985657 - fax. +39.02.700504036
 www.tessier-ashpool.com - sales@tessier-ashpool.com

La Canna

If there was such a thing as a coffeshop bible, this place would be the equivalent of the Garden Of Eden and weed lovers should make it a must see venue during their stay in Amsterdam.

Located on the Nieuwendijk 121-125, La Canna is without doubt the biggest coffeshop in the city with three spacious floors, all of which boast a jungle-style interior, which makes for a truly exotic ambience.

The quality of weed on sale is excellent and many other products such as space cakes and ready-to-smoke joints are as good as you will find anywhere.

However, La Canna is much more than just a coffeshop. The large and attractive ground floor is backed up by a stunning triangular bar, which is attached to a small kitchen area. The food menu is super and offers top quality sandwiches, menu's, rolls and breakfasts.

The first floor includes an excellent hash booth and two king size pool tables. The second floor could be described as the chill-out area, as the mood is much



La Canna is among the biggest coffeshops in the city

more relaxed and the atmosphere more tranquil. Another three pool tables can be found on this level as can a small drinks bar.

All, in all, La Canna is one of those places where you just don't get bored and once inside, you will find it extremely difficult to leave.



Enjoy the ride at La Canna

La Canna
 Nieuwendijk 121-125
 Tel: 020-4284482
 Amsterdam

Angel: spazio limitato e produzione abbondante

Le kush, figlie audaci e dure dell'Afghanistan.

Angel vive in un appartamento di una città industriale, non ha molto spazio per coltivare, tuttavia consuma una buona quantità di marijuana con la moglie. Per questo si è dovuto arrabattare per ottenere una produzione cospicua in uno spazio limitato. Questo articolo si sofferma sui mesi in cui Angel ha fatto germogliare della Master Kush di High Quality Seeds per selezionare una madre e sulla comparazione che ha realizzato poi di questa varietà genetica con la Hindu Kush originale, commercializzata da Sensi Seeds.

Monsignor José María.

Ha iniziato con un armadio di legno costruito da sé e in poco tempo non gli è bastato, perciò, con l'aiuto di un amico stuccatore, ha costruito una struttura su misura per sfruttare lo spazio libero in una stanza. Ha utilizzato blocchi di gesso, di cui Angel dice: "È molto facile creare tramezzi e divisori con questi blocchi. Sono riuscito a ottenere una struttura solida e che mantiene benissimo il microclima. Non si verificano cambiamenti stagionali improvvisi, come ho notato in casa di un amico che utilizza un armadio di plastica". Ha diviso lo spazio in due parti con una pedana in legno e ha messo una porta in ogni settore. Nella parte inferiore si trova la zona della crescita, illuminata con tubi al neon, mentre nella parte superiore vi è la zona di fioritura.

Stanza di fioritura.

Per uno spazio di 2 metri quadri e 1,80 di altezza, utilizza due faretti da 400 watt per ottenere la massima produzione possibile. Date le dimensioni ridotte, ha bisogno di un buon sistema di ventilazione per evitare che le luminarie provochino un calo dell'umidità e un aumento della temperatura. Ha unito una Son T Pia e una Son T Agro. Ha provato a lavorare con una lampadina da 600 w e una da 400 w, ma questo ha portato l'armadio e le piante al limite, visto che la temperatura aumentava spaventosamente e di conseguenza gli imprevisti. Ha deciso dunque di abbandonare il faretto da 600 w e di adottare l'attuale soluzione. Un aspiratore tubolare da 700 litri l'ora, situato sul soffitto, prende l'aria. Questo è collegato a un climatizzatore che lo regola a seconda delle condizioni ambientali. Nella parte inferiore un sistema immette aria dal lato opposto all'aspiratore e il ventilatore oscillante impedisce che si creino sacche d'aria senza ricambio. Entrambi sono programmati mediante un timer che li attiva dieci minuti ogni ora in condizioni normali e nel caso vi sia un aumento di temperatura o eccessiva umidità, introduce modifiche al ciclo. Normalmente la temperatura oscilla attorno ai 27°C. Nel mese di agosto spegne una lampadina affinché non aumenti il calore all'interno dell'armadio. La stanza di fioritura contiene 30 vasi quadrati da cinque litri. Raggruppa su alcuni vassoi i contenitori, il che agevola gli spostamenti per le operazioni di irrigazione od osservazione.

Selezione della Master Kush.

La Master Kush è germogliata in un contenitore di plastica rivestito con salviettine umidificate. Quando sono spuntate le radici, ha spostato la Master Kush in vasetti con substrato e l'ha posizionata sotto alcuni tubi al neon nella zona di crescita.



Talee di Hindu Kush e Master Kush appena spostate nella stanza di fioritura.

“Raggruppa su alcuni vassoi i contenitori, il che agevola gli spostamenti per le operazioni di irrigazione od osservazione”



In poco tempo hanno cominciato a formare i gruppi di fiori.



Due faretti da 400 watt illuminavano la stanza di fioritura.

La germinazione è riuscita perfettamente. Fra le piante femmina ha selezionato le tre più belle e le ha fatte fiorire. Dapprima ha preso una talea da ciascuna di esse e l'ha conservata con il corrispondente etichettato. In questo modo ha raccolto e deciso quale fosse la pianta più interessante, conservando una replica di quella da cui partire per ottenere una madre.

Fertilizzazione.

Sia nel raccolto da semi per la selezione della madre, sia nella comparazione seguente realizzata con talee, è stato utilizzato terriccio di BioBizz e fertilizzanti di BioGreen.

Prima di mettere le piante a fiorire, le ha trapiantate per l'ultima volta, in vasi da 5 litri. Utilizza il substrato completo All Mix di Biobizz, poiché ritiene che sia una miscela di ottima qualità, con un buon drenaggio e un apporto equilibrato di elementi nutritivi. Prevedente, in ogni vaso ha aggiunto alcune cucchiainate di farina di neem e alcune di GuanoKalong in polvere. Il GuanoKalong è composto da sterco di pipistrello estremamente adatto alla fioritura, arricchito con un po' di sterco di uccelli di mare per aumentare il contenuto di azoto. Miscelando il guano in polvere e il substrato, fa in modo che sia disponibile da metà fioritura, proprio quando le piante lo necessitano. "Il guano si scioglie poco a poco, per questo è meglio aggiungerlo all'inizio della fioritura, affinché abbia tempo per agire ed essere eliminato dal substrato" spiega Angel. Preferisce adottare cicli di secco / umido nella coltivazione, irrigando così in profondità e attendere due o tre giorni prima d'irrigare nuovamente.

I concimi BioGreen sono fertilizzanti biominerali di ultima generazione, prodotti in Olanda. Alla base della dieta vi sono Bio 1 (crescita) e Bio 2 (fioritura), che forniscono alla pianta il fabbisogno di azoto, fosforo, potassio e microelementi, necessario per un corretto sviluppo. Vengono integrati da stimolatori X Rooting e X Bloom, per accelerare e favorire lo sviluppo di radici e fiori, visto che apportano aminoacidi e vitamine. Il PK 13-14 Te si utilizza per apportare ulteriori fosforo e potassio durante la quinta e sesta settimana di fioritura, quando il fabbisogno è più elevato. Questa formula contiene inoltre microelementi che favoriscono l'assorbimento del fosforo e del potassio. La principale novità apportata dalla gamma di fertilizzanti BioGreen è il Calgel. Tale composto apporta alla pianta idrogeno e calcio per irrobustire le pareti cellulari, cosa che permette di ottenere piante sane, grandi, forti e resistenti a funghi e malattie. Viene utilizzato durante l'intero ciclo.

Inizia con 1ml/l Bio 1 e 0,25 ml/l di X Rooting durante la prima settimana di crescita e a partire dalla seconda, sostituisce il tutto con 0,8 ml/l Bio 1, 0,25 ml/l di Calgel e 0,35 ml/l di X Rooting. Durante la terza settimana di crescita lo aumenta a 1,5 ml/l di Bio 1, comincia ad aggiungere 0,7 ml/l di X Bloom che manterrà durante tutta la fioritura e continua con 0,25 ml/l di Calgel. Durante la quarta settimana



Vista dell'armadio dalla porta anteriore.

sostituisce il Bio 1 con 1,5 ml/l di Bio 2 e porta a 0,3 ml/l il Calgel. Durante la quinta settimana di fioritura mantiene il concime con un ulteriore apporto di 0,5 ml/l di PK 1-14 Te, che porterà a 1 ml/l la settimana seguente. Dalla settima settimana di fioritura il concime rimane a 2 ml/l di Bio 2, 0,4 ml/l di Calgel e 0,7 ml/l di X Bloom. L'ultima settimana di fioritura irriga solo con acqua per agevolare lo scioglimento dei sali.



Al centro della foto una Hindu Kush, circondata da Master Kush.

“Il vantaggio principale che presenta questo tipo di concime è il forte potere di stabilizzazione del Ph. L'acqua è abbastanza alcalina e il risultato è quasi perfetto. Quando si usa il PK 13 – 14 bisogna abbassare un po' il Ph, ma è trascurabile. D'altro canto la produzione è buona e non provoca alterazioni del sapore, né lascia retrogusto chimico sul palato, cosa molto importante. Un'altra sua caratteristica è che, nonostante sia un

concime concentrato, si diluisce molto bene” spiega Angel a proposito della gamma di concimi BioGreen.

Insetti

L'ultima volta in cui abbiamo avuto insetti infestanti, è stato in occasione di un assalto di ragni rossi e trip che ha provocato non pochi problemi. Non voleva eliminare la varietà genetica,



Piante di Master Kush coltivate a partire da semi.

quindi ha fermato la fioritura e per un mese ha somministrato un trattamento di piretrine alle piante che voleva salvare. Ha poi potato le piante con decisione e tagliato le talee del tessuto nuovo, per ottenere nuove madri. Da quel momento ha debellato gli insetti infestanti. Per prevenire il tutto mette farina di neem nel substrato e nebulizzazioni con Buzz Off all'inizio della crescita.

Hindu Kush contro Master Kush.

Per avere un riscontro con il progenitore, Angel ha coltivato la prima generazione di talee di Master Kush con alcune talee di Hindu Kush, ottenute da una madre selezionata a partire dalla varietà genetica offerta da Sensi Seeds.



Fiore di Master Kush.

La Hindu Kush è giunta in Olanda dagli Stati Uniti, dove era stata coltivata a partire dalle varietà pure che crescono sulla cordigliera dell'Hindu Kush, in Afghanistan. A metà degli anni 70, quando le varietà genetiche di Afghanistan e Pakistan compaiono negli Stati Uniti, la maggior parte di quelle che vi coltivavano erano di discendenza sativa: colombiane, messicane e thailandesi. Nel 1980 Sacred Seeds mette in vendita l'Afghani n.1 e la Hindu Kush, lanciando così una rivoluzione nella coltivazione domestica di marijuana, poiché si potevano creare ibridi che maturavano precocemente, di dimensioni maneggevoli, resistenti al freddo e con produzioni abbondanti, caratteristiche che diffusero la coltura della cannabis in zone dove prima non era possibile. Alcuni esempi di tali incroci californiani di varietà sativa con le afgane sono dei classici, come la Skunk n.1 o la Northern Lights.

La Hindu Kush ha un odore molto forte, acre e caratteristico, il cui effetto è fisico e lenitivo. Se bruciata produce fumo denso che riempie e soddisfa, tuttavia può indurre tosse nei fumatori meno navigati.

Le sue ghiandole di resina sono grosse e numerose, per cui è estremamente adatta per la produzione di hashish, obiettivo dei coltivatori afgani. Tende a formare un germoglio centrale grande e fitto, con molta resina e poche ramificazioni secondarie. Questo rende tale pianta ideale per la coltivazione domestica di tipo SOG (metodo 'Screen of Green'), in cui si introduce il maggior numero possibile di talee per ottenere il maggior numero possibile di code sotto il faretto.

Gli steli sono solidi, vi sono poche ramificazioni secondarie e le foglie sono grandi e abbondanti, di conseguenza è difficile curarle manualmente, sebbene siano coperte da una resina collosa, cosa che permette di riciclarle quando si produce hashish. Matura rapidamente e con un buon ritmo. È una varietà forte e resiste agli insetti infestanti.

Quando i californiani hanno creato la Afghani n.1 e la Hindu Kush, con le varietà genetiche giunte dalle montagne afgane, per anni i fattori locali hanno svolto un lavoro di selezione. Per questo motivo la Hindu Kush è una varietà omogenea, produce semi regolari, duri, di dimensioni importanti e di eccellente qualità. Essendo una varietà estremamente stabilizzata, è ideale per un utilizzo domestico, offrendo buoni risultati nell'incrocio con sativa pure o ibridi di predominanza sativa, per esempio.

La Master Kush è un incrocio classico, la varietà genetica predominante nel cocktail è la Hindu Kush, sebbene vi sia presenza di Skunk n.1. A sua volta la Skunk n.1 è uno degli incroci creati alla fine degli anni

70 in California, con sativa pure e varietà genetiche afgane. Per questo la Master Kush produce piante con impronta sativa, il che permette un maggior allungamento rispetto alla Hindu Kush. Anche nel formare i gruppi di fiori hanno mostrato una leggera derivazione sativa, in quanto i germogli erano grandi, sebbene con ridotta capacità di compattarsi come in una varietà indica pura. È una pianta dall'odore dolce e facile da fumare, non aggredisce i polmoni, né il palato. L'effetto fisico è quello della indica ma con il tocco skunk che lo modera ed evita "l'afflosciamento". Ha un buon rapporto foglie/fiori, il che permette una buona cura, sebbene le foglioline che spuntano non siano molto ricoperte di resina come nel caso della Hindu Kush, per questo rendono meno nell'utilizzo per produrre hashish.



Fiore di Hindu Kush.

Più tempo una pianta fiorisce, e più forte diventa la ganja, in generale. L'erba proveniente da varietà a fioritura lunga (più di nove settimane) non solo ha un aspetto migliore e più pieno, ma spesso anche le cime da fiore contengono più THC!

Coltivando la Hindu Kush e la Master Kush insieme si possono apprezzare gli effetti benefici della skunk nella predominanza indica della Master Kush, dato che apporta minor densità ai germogli, maggior portata e distanza fra essi, un effetto equilibrato e un sapore più delicato, con un leggero retrogusto di agrume. La Hindu Kush ha una portata inferiore e più compatta, con un germoglio centrale denso, foglie abbondanti, larghe, ricche di resina e dal colore verde scuro. Le foglie della Master Kush invece, seppur mantenendo il modello indio, sono meno rigogliose, più larghe e di colore meno intenso. Per quanto riguarda l'alimentazione, la Hindu Kush è una pianta frugale, non necessita di un substrato abbondante, né di un'irrigazione o fertilizzazione copiose. La Master Kush richiede più acqua ed elementi nutritivi, per questo motivo è giunta alla fine della coltivazione con lievi carenze.

A conti fatti si tratta di due varietà economiche, con un buon rapporto qualità/prezzo. Mentre la Hindu Kush è consigliata a chi ricerca le caratteristiche classiche della indica pura, la Master Kush è un ibrido adatto a chi predilige una indica più facile da fumare e con effetti pronunciati.

Questi sono i passi più interessanti delle 3 pagine dedicate alla canapa da Alfredo Cattabiani nel suo libro **Florario, Miti, leggende e simboli di fiori e piante**.

L'erba dei fachiri

L'hashish fu usato anche dai fachiri da cui prese il nome: haschischat alfokora. Takiy Eddin Makrizy, scrittore arabo della prima metà del XV secolo, narrava che Haider, il capo di tutti gli sceicchi, dimorava con i suoi discepoli nel Khorasan, fra Nischabur e Ramah, quando un giorno, passeggiando in campagna, notò una pianta che «si dondolava mollemente con un movimento dolce e leggero, come un uomo stordito dai fumi di vino».

Era la **kunab, la Cannabis indica**. Incuriosito, lo sceicco cominciò a masticarne alcune foglie scoprendone le virtù. Ordinò allora ai suoi discepoli di imitarlo e di mantenere la sua scoperta segreta ai comuni mortali, ma di non nasconderla ai fachiri. **«Il Dio supremo vi ha accordato un favore speciale,» disse «la conoscenza delle virtù di questa foglia in modo che l'uso che voi ne farete dissipi le preoccupazioni che oscurano le vostre anime e liberi i vostri spiriti da tutto ciò che può offuscarne la luminosità. Serbate quindi con cura il segreto che ci è stato confidato; e siate rigorosi nel nascondere il prezioso segreto, alla tutela del quale Egli vi ha preposti.»**

Makrizy citava il frammento di un poema che glorifica le virtù della pianta: **«lascia da parte il vino, prendi la coppa di Haider, questa coppa che esala l'odore dell'ambra e brilla del verde smagliante dello smeraldo. [...] Mai il ministro di un sacrificio cristiano ne ha versato il succo nella sua coppa profana: l'empio che professa una religione menzognera non ha mai attinto da questa botte la materia della sua offerta sacrale».**

[Takiy Eddin Makrizy, *Description historique et topographiquede l'Egypte e du Caire*, in Sylvestre deSacy, *Chrestomatie arabe* Parigi 1926, vol. I, pp 206-222 [...]

I contrabbandieri dello stretto - la via dell'hashish - di Rafael Rosselló Cuervas-Mons, traduzione di Maurizio Gazzoni

Ecco un libro da leggere tutto d'un fiato, una storia avvincente, nata dopo due anni di ricerca sul campo, durante i quali l'autore (nato in Asturia nel 1956, capitano della marina mercantile spagnola fino al 1999, anno in cui decide di dedicarsi esclusivamente alla professione di scrittore) ha vissuto vicino ai trafficanti di hashish dello Stretto di Gibilterra.

Il romanzo, che ci fa immergere con realismo sbalorditivo in un mondo quasi leggendario e pressoché sconosciuto, viene pubblicato in Italia nel marzo 2005 a seguito di una vicenda particolare: Maurizio, che poi sarà il traduttore, legge il libro mentre sta scontando una pena di arresti domiciliari per contrabbando di hashish. Rimane affascinato dalla prosa avvincente e dalla precisione quasi fotografica con cui l'autore racconta i suoi Pirati, si mette in contatto con lui e gli propone di tradurre il libro in Italiano affinché anche qui si potesse leggere ciò che Rafael Rosselló Cuervas – Mons ha descritto con tanta elegante lucidità.

Un amico fraterno di Maurizio fonda poi la casa editrice Sacrosantopiacere proprio per coronare il sogno di vedere pubblicata l'opera in Italia, e a questo punto non resta da sperare che a "I contrabbandieri dello

Stretto" si aggiungano presto tanti altri titoli "underground"! Il libro, presentato presso il Centro Sociale Leoncavallo in occasione della festa del Raccolto, l'8 ottobre 2005, è distribuito da Canapajo' <http://www.canapajo.com> visita anche www.sacrosantopiacere.com oppure telefona: (0039) 347 7210215

Sapevate che usare delle lampade da coltivazione da 600 Watt spesso fornisce i risultati migliori (fatta eccezione per le varietà di Haze)? Tali lampade, se si confronta la quantità di luce emessa con la quantità di luce utilizzata, consentono di ottenere le rese migliori.

Sapevate che molti grower vengono acciuffati per il semplice motivo che parlano troppo della loro attività di coltivazione? La maggior parte delle operazioni di coltivazione viene scoperta e fatta chiudere solamente grazie a qualcuno che le spiffera alla polizia.

Farmaco e Droga

Quando si pensa agli effetti della canapa, si capisce come questa pianta abbia potuto esercitare dal punto di vista religioso una funzione importante. Tuttavia in certi soggetti egocentrici può condurre all'autoesaltazione, fino all'illusione di identificarsi con Dio: «Nessuno si stupirà» scriveva a questo proposito Baudelaire «che un pensiero finale, supremo, scaturisca dal cervello del sognatore ("lo sono diventato Dio!") e che un grido selvaggio, ardente, prorompa dal suo petto con tale energia, con tale forza di proiezione che, se le vo lontà e le credenze di un uomo ebbro avessero una virtù efficace, questo grido travolgerebbe gli angeli disseminati nel cammino del cielo: lo sono un Dio!».

[Charles Baudelaire, *Le poème du hashish*, IV, in *Paradis artificiels*, Parigi 1860]

Baudelaire, che l'aveva provato a lungo, ne condannava l'uso come «immorale». Scrisse che rendeva l'individuo inutile agli uomini e la società superflua per l'individuo, spingendolo ad ammirare incessantemente se stesso e «precipitandolo giorno dopo giorno verso l'abisso luminoso» dove ammirava il suo volto di narciso. **«In primo luogo, come ho spiegato lungamente, l'hashish rivela all'individuo nient'altro che lui stesso.»** Quanto ai pensieri che si sono affacciati alla mente nel corso del viaggio, «derivano più dalla terra che dal cielo e devono gran parte della loro bellezza all'agitazione nervosa e all'avidità dello spirito che si getta su di essi». Ma vi è anche un altro rischio: **«Chi sarà ricorso a un veleno per pensare, ben presto non potrà più pensare senza veleno».**

Questi sono i passi più interessanti delle 3 pagine dedicate alla canapa del Florario, Miti, leggende e simboli di fiori e piante di Alfredo Cattabiani, Mondadori, 2001.

SMARTBAR

Settembre è arrivato, cadono le foglie, i contadini si apprestano agli ultimi raccolti e... Wipe Out Smartbar riapre con un look completamente rinnovato! Sempre più bello e sempre più space... **Nuova stagione per il Wipe Out Smartbar**

La novità fondamentale di quest'anno è l'inserimento a menù di succulenti cibi... Oltre alle ricette estrapolate da ottocenteschi libri di streghe o polverosi manoscritti alchemici, ogni mese vi sarà un menù a tema con la scenografia allestita nel locale.

Continuano ogni sabato i deliri visual-musicali elettrorockeggianti dei dj di Wipe Out.

Ricordiamo anche le specialità di Wipe Out, che hanno "sconvolto" l'Italia e ci hanno reso oggetto di studio da parte di istituzioni, media e "scienziati" di ogni sorta:

Oxybar (cocktail da respirare a base di ossigeno puro al 97%), Smartbar (cocktail energizzanti, rilassanti e afrodisiaci a base di erbe rare), Vaporizzatori (diabolici marchingegni che permettono di "fumare" senza combustione dal tabacco ad erbe di ogni sorta), Brain machines (congegno elettronico capace, attraverso suoni ed impulsi luminosi, di "sintonizzare" il cervello su emozioni a scelta), Smartdrugs (integratori alimentari studiati per il divertimento: energizzanti, antistress, euforizzanti, afrodisiaci...)

Wipe out, un passo avanti al futuro.

Ci vediamo come sempre dal martedì al sabato dalle 20 in poi in Via Bava 30 a Torino

Controllate sempre di avere delle cesoie da cimatura ben affilate se vi apprestate a fare il raccolto. Oltre a farvi accorciare i tempi di tutta l'operazione, vi risparmiare un monte di guai! È consigliabile usare più di un paio di cesoie, così da poter semplicemente dare una bella affilata a tutte le cesoie a fine giornata, anziché dovervi fermare ogni ora per rifare la lama ad un paio!

Highlife Fair Barcelona, edizione 2005

Testo e foto:
CCCP



Come sempre, anche Atami era presente



La Farga appena prima dell'apertura



Serious Seeds ha fatto degli affari seri in Spagna



Luc di Paradise Seeds qui sembra che ci stia descrivendo la sua Nebula, che ha un contenuto di THC del 21%



La programmazione musicale non è stata mai tralasciata



Joe Kane, che tiene una nota rubrica nel Soft Secrets inglese, stava facendo i suoi giri alla fiera. Sullo sfondo, la sua infermiera personale tiene d'occhio le pratiche... perché resti tutto sicuro.



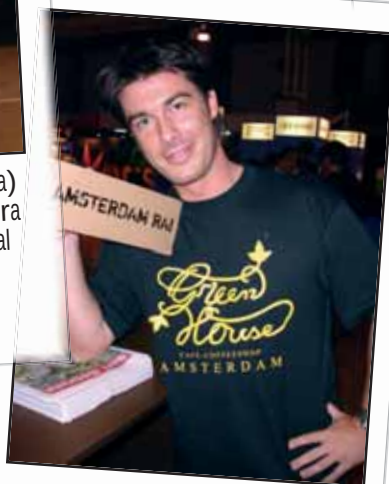
Ma certo che vogliamo un campione gratuito di Top -Max da te, dolce paella..!



Gli organizzatori Sergio Martinez (sinistra) e Boy Ramsahai (destra) consegnano ancora una delle prestigiosissime Highlife Cup al Bob Marley spagnolo (al centro)



Ci sono bong e pipe di tutte le forme e dimensioni



Ciao campioni, ci vediamo alla prossima fiera Highlife: Amsterdam RAI, gennaio 2006!



Giusto, amico, fatti un bel tiro di quell'inalatore Volcano



Il volto amico di Canna



Hy-pro dall'Olanda si è presentata ancora benissimo e con gran solidità, con il suo sbalorditivo armadietto di premi



La Super Silver Haze di Arjan ha vinto il primo premio nella categoria Bio, grazie al negozio spagnolo Ortue di Bilbao



Lo spagnolo Tupac Shakur ha rattato dei bei pezzi, la musica era offerta dallo spagnolo Brian May



Animali da salotto al sempre frequentatissimo stand di Soft Secrets



Ci sono voluti due giorni a Evert di De Verdampere per penetrare i segreti di questo esotico armadietto da coltivazione



La serie di premi più prestigiosi dell'Europa meridionale: le Coppe della Highlife spagnola



Future Care dall'Olanda guarda al futuro e pensa alla Spagna



Dato che Kate Moss è stata cacciata da Dior, sta riavviando la sua carriera facendo la modella per la canapa



Il Sindacato dei Cogliganja sembra reclutare nuovi membri.



Ballare con le canapaie



Il Professore Pazzo di Paradise Seeds fa testare il contenuto di THC di un bel campione



Biobizz ha mandato l'artiglieria rossa

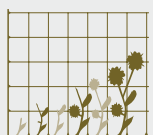
BE PREPARED

ATAMI®

NATURALLY INNOVATING

Huisbergenweg 7-9 5249JR Rosmalen
t: +31(0)73 522 3256 f: +31(0)73 521 3259

e: info@atami.com www.atami.com



■ Fertilizzante regolare

■ Atami PPP Soil



B'cuzz Premium Plant Powder

Siete pronti per un risultato chiaramente visibile? Atami presenta B'cuzz Premium Plant Powder per substrati idro, cocco e terriccio. Grazie alla forte concentrazione, **la confezione è di dimensioni compatte e pratica da trasportare**. Ciascuna variante contiene una combinazione scelta di sostanze nutritive con calcio e batteri benefici. In caso di utilizzo quotidiano, Premium Plant Powder stabilizza chiaramente l'equilibrio biologico del terreno nutritivo, mentre il ciclo di crescita della pianta viene ottimizzato al meglio. Un trattamento naturale, quindi, che dà risultati.





Green House
Seed Co.®

established
1985

CREATORS OF CHAMPIONS

Vincitori di 30 High Times Cannabis Cups
Vincitori della Highlife Cup Olanda 2005
Vincitori della Highlife Cup Spagna 2005
e creatori di semi leggendari:

White Widow HTCC '95

White Rhino HTCC '96

Great White Shark HTCC '97, '05

El Niño HTCC '97

Himalaya Gold

Neville's Haze HTCC '98

Super Silver Haze HTCC '98, '99, '00, '05

Hawaiian Snow HTCC '03

Arjan's Haze #1 HTCC '04

e tra poco la pianta del millennio

THE DOCTOR

Solo Campioni

Venite a trovarci nel nuovo negozio di semi!

LANGEBRUGSTEEG 11 - RED LIGHT DISTRICT - AMSTERDAM



www.greenhouseseeds.nl
www.kingofcannabis.com

